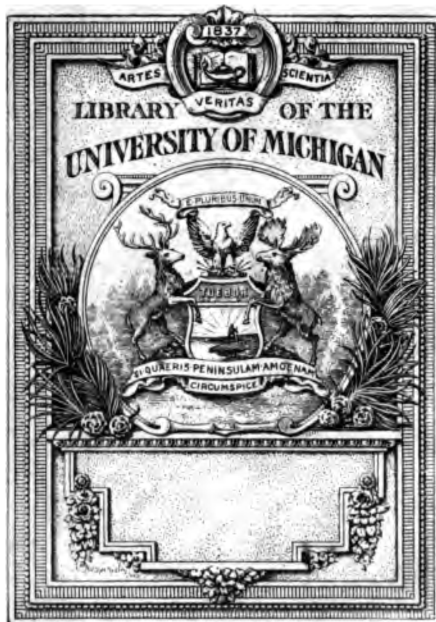

1837
ARTES
VERITAS
SCIENTIA
LIBRARY OF THE
UNIVERSITY OF MICHIGAN
E PLURIBUS UNUM
TUEBOR
SI QUAERIS PENINSULAM AMOENAM
CIRCUMSPICE

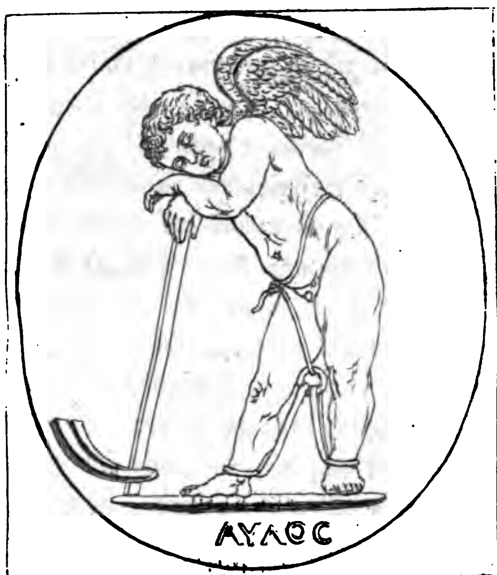


INDICAZIONE ANTIQVARIA

PER LA VILLA SVBVRBANA

DELL' ECCELLENTISSIMA CASA

A L B A N I



IN ROMA MDCCLXXXV

PER PAOLO GIVNCHI, CON LICENZA DE' SVPERIORI.







PROEMIO

TRA i molti pregj, che distinsero già la chiara memoria del Cardinale Alessandro Albani, non fu l'ultimo quel singolare impegno, ch' egli nutrì sino dalla prima gioventù, di far rivivere in Roma le belle arti, e richiamato il buon gusto degli antichi tempi, occupare utilmente l'altrui talento nella sicura imitazione de' migliori esemplari. molte pruove di ciò ne ha Roma in più luoghi, dove o la munificenza di lui o il consiglio ebbe parte: ma in singolar modo si ravvisa nella magnifica Villa, di cui si da quì una succinta istruzione. comechè sia questa commendabile molto per la vaghezza del suo prospetto, per la varietà de' suoi piani, per la dovizia delle abitazioni, e per l'armonica distribuzion di ogni fabbrica: quello è nondimeno il primo suo vanto d'essere un Museo ricchissimo di scelte Antichità, e un tesoro d'erudizione pe' letterati non meno, che per gli artefici. della qual cosa fanno autorevole testimonianza gl'illustri scrit-

tori, che sino a' giorni nostri or d'uno or d'altro di questi monumenti han preso a trattare; e gli sperti artefici ancora, che sovente da questi nobili esemplari si procacciano e modelli e disegni; onde profittare ne' lor lavori. che se a compire sì bella impresa concorse una singolare felicità: quale spesso asseconda le idee degli uomini grandi; convien però dire, che questa pure dall'impegno nacque dello splendidissimo Cardinale, che colla stima accresceva l'industria degl' indagatori, e colla munificenza assicurava per se quanto di bello e di prezioso non che in Roma, ma in lontane parti ancora, dalle antiche rovine veniva a luce. così egli ottenne di condurre a fine il suo nobile desiderio, e per sua parte ampiamente contribuì alla perpetuazione de' buoni studj ed al mantenimento delle bell' arti.

Volea dunque gratitudine, che tanto sollecita cura del publico bene si richiamasse per alcun modo a memoria nostra; e si destasse insieme la publica attenzione, perchè inutile non rimanesse la provida beneficenza dell' immortal Porporato. a tal fine qual mezzo più idoneo del presente libretto? nel quale tutta l'odierna distribuzione degli antichi monumenti si rappresenta nel suo ordine, si accen-

nano gl' illustratori, si danno intiere le iscrizioni, e ridotte in classi le antichità, con indice esatto si agevola il rinvenire qual più aggrada de monumenti, che adornano tutta la Villa. questo pensiero di buon animo si sono presi due sinceri veneratori di quel grand' uomo, a cui preme, che la buona mente di lui defraudata non venga del felice successo, a cui ebbe mira. e tanto più volentieri hanno a ciò prestata l' opera loro, quanto più certi erano d' incontrare il gradimento degl' illustri Eredi, ne' quali vive del pari e distinguesi il nobil genio del glorioso Antenato.

Non dispiaccia, che le spiegazioni sieno succinte; di più non bisogna agl'intendenti, il cui occhio vedrà da se più di quanto poteva aggiugnersi: e per gl' inesperti vi sono altri libri, ne' quali erudirsi tanto, da non desiderare maggiori lumi. neppur si decide quì facilmente di tutti i ritratti, nè dell' argomento d' ogni scultura; e questo, perchè non ne abbia pregiudizio la verità, nè debba taluno per altrui abbaglio esitare nel suo giudizio. basti, che sia in così poche carte espresso quel tanto, che può ajutar la memoria de' curiosi, e fermare la lor riflessione.

IMPRIMATUR,

Si videbitur Reverendissimo Patri Magistro Sacri Palatii Apostolici.

F. A. Marc. ab Immac. Conc. Patr. Constant. Episc. Montis-Alti, ac Vicesgerens.

IMPRIMATUR,

Fr. Thomas Maria Mamacchius Ordinis Prædicatorum Sacri Palatii Apostolici Magister.



AVVERTIMENTO

Come tu sarai, erudito osservatore, sulla faccia del luogo, abbiti a memoria, che la indicazion presente comincia e ripiglia sempre dalla tua sinistra, e sì anco dal basso all'alto; se non che accennandosi le Protome e le Statue, queste prima son nominate, e di poi gli ornamenti delle lor basi.

PARTE PRIMA

NELLA QUALE DESCRIVONSI LE ANTICHITÀ, CHE SONO NE' PIANI TERRENI.

§. I.

ATRIO DELL' INGRESSO

1. Statua ignuda poco minore del naturale, stimata di C. Cesare il figliuolo primogenito di Agrippa e di Giulia.

Il Bassorilievo ovale, che vedi sopra, e gli altri tre corrispondenti quì non si attendono, perchè di moderno stucco, quantunque formati sull'antico.

I. Sulla porta a sinistra Iscrizione di *Sesto Ottavio Feliciano*, che puoi riscontrare nella Parte III. n. 19.

2. So-

2. Sopra l'Iscr. Fregio antico di marmo con Ippogrifi e vasi.
3. Più alto Testa colossale di Medusa. siegue
4. Statua femminile di leggiadro panneggiamento; coll' aggiunta delle spighe e de'papaveri voluta Cerere.
5. Statua stolata con leggier manto, che sembra una Musa.
II. Sopra la porta a destra Iscr. *LL. Scantii. Demetrius. Et. Heliades &c.* che leggesi nella P. III. n. 22.
6. Altro Fregio antico di marmo con Ippogrifi e vasi.
7. In alto altra Testa colossale di Medusa.
8. Statua ignuda di Bruto l'uccisore di Giulio Cesare.
9. Sopra il portone Testa colossale di Fiume.

§. II.

ANDITO A DESTRA PER PASSARE ALLA GALLERIA I.

10. Rilievo grande di Roma trionfante, forse dell'età de' Flavj Augg. con varie armature, e con un tempio di fianco. il Winckelmann (Mon. Ined. Part. II. p. 210.) nota tra l'armi un elmo cedente come di cuojo. è anche osservabile una insegna militare col Lupo.
11. Nella base Maschera barbuta di strana capellatura.
III. Incontro alla scala Frammento insigne d'Iscr. Greca appartenente alle antiche Didascalie, riportato nella P. III. n. 72.
12. Passate le due vicine colonne sopra le due minori in faccia, Testa in profilo d'antico Filosofo.
13. Pittura antica in muro arcuato, in cui il Winck. (M. I. P. III. p. 232.) ravvisa Livia ed Ottavia sacrifican-

ficanti a Marte. (veggasi anche la Stor. dell' arti l. 7. c. 3. §. 8.)

14. Passata la vicina porta Bassorilievo di terra cotta con figura Egizia e geroglifici.

15. Vrna Etrusca d'alabastro di Volterra con figura giacente nel coperchio, ed effigiata di Genj e Genie coll' ali, e di combattenti, con un'ara in mezzo. il Winck. (M. I. P. I. p. 3.) nota le due bende incrociate al petto, da cui son fermate le ale.

16. Rilievo grande esprimente una bottega da Cupedinario o sia vivandiere, con varj animali sospesi per vendersi: forse già ornamento d' ampio sepolcro.

III. Iscr. in versi. v. la P. III. n. 68.

17. Sopra il Rilievo Quattro statuette Egizie di terra cotta.

18. Vrna Etrusca come la precedente, che forse rappresenta nel Bassorilievo il rapimento di Elena. il Maffei (Mus. Ver. Tav. v. de mon. Etrusc. n. 2.) ne riporta uno simile.

19. Ai lati della vicina porta due Tavole di terra cotta con figure Egizie rilevate nell' incavo, forse provenienti dalla Sicilia.

20. Altra Vrna Etrusca con figure alate come la prima, e con quattro combattenti. il Winck. nella Stor. dell' arti l. 3. c. 1. §. 6. vi crede effigiato l' eroe Echetlo, che nella battaglia di Maratone combattè contro i Persiani, usando per arme un'aratro. ai lati vi sono due Idrie.

21. Bassorilievo, già forse ornato di sepolcro posto TI. IVLIO. VITALI, che dovette essere il Dispensiere di un

tal MARCIO buon bevitore, e amico per ciò di carni salate, che veggonsi pendenti: a cui allude il motto, che vi si legge MARCIO· SEMPER· EBRIA, da supplirsi con un verbo, come sarebbe INFERTO. anche Plauto (Cas. 3. 6. 18.) disse, *Facite cenam mihi, ut ebria sit*, ciò è che faccia bere assai.

22. Urna d'alabastro di Volterra, come le altre tre, in cui vedesi espresso il combattimento de Lapiti co' Centauri.

§. III.

ATRIO D'ANTONINO PIO

23. Busto di Macrino colla clamide.

24. Busto di Volusiano coll'usbergo e la clamide.

25. Statua eroica colle orecchie da Pancraziaste, a cui è stata aggiunta una Vittoria nella sinistra. ne parla il Winck. (M. I. P. I. p. 78. e P. III. p. 168.) è notabile la fascia, che regge il fodero della spada. (veggasi anche la Stor. dell'arti l. 5. c. 5. §. 31.)

26. Busto d'Augusto colla corona Civica, loricato e colla clamide.

27. Statua d'Antonino Pio loricata.

28. Bassorilievo nella base esprimente la concordia conjugale.

29. Di sopra Fregio antico con cornucopie.

30. In cima Maschera colossale.

31. Busto di Settimio Severo colla clamide.

32. Sta-

32. Statua di Giulia Mesa, che taluno crede di Saffo.
33. In alto a destra Maschera colossale: e in mezzo all' atrio Conca insigne di alabastro fiorito con testa di Fiume nel fondo. (Winck. Stor. dell'arti l. 12. c. 2. §. 24.)

§. III.

GALLERIA I.

34. Erma di Annibale.
35. di Temistocle, come credesi.
36. di Milziade.
37. di Senofonte, che può anche essere di un Ercole vecchio. ha la corona d'ulivo colle tenie lunghe, che cadongli sulle spalle. (Winck. M. I. p. 227.)
38. di Amilcare.
39. di Leonida, se non più tosto di Pericle.
40. di Paride.
41. di uno de' Tolomei.
42. Statua sedente di Faustina la giovane.
43. Erma forse di Licone Peripatetico, che da giovane fu Pancraziaste. (Winck. Stor. dell'arti l. 5. c. 5. §. 31.)
44. di Guerriero giovane.
45. Statua di Venere.
46. Erma del vecchio Masanissa.
47. Statua forse già di una delle tre Ore in atto di danzare, fatta poi col papiro in mano una Musa.
48. Erma di Alcibiade.
49. Statua di Musa con la lira.

50. Erma di Annibale.
51. Statua di un Fauno coronato d'ellera, con frutta in una pelle, e con una piccola pantera, a cui mostra un grappolo d'uva.
52. Erma di M. Agrippa.
53. Statua di Sacerdotessa Etrusca con veste di bardiglio.
54. Erma di Scipione Emiliano colla cicatrice alla testa: (Winck. M. I. P. III. p. 231.) se non è anzi l'Africano maggiore. (veggasi la Stor. dell'arti l. 11. c. 1. §. 2. e le not. dell'ediz. Rom.)
55. Statua d'Iside col sistro.
56. Erma d'Alessandro Magno.
57. Statua di giovane con tunica e toga.
58. Erma di guerriero giovane.
59. Mercurio in un termine con iscrizione antica Greca e Latina.
v. Iscr. ΕΡΜΗΣ, *Lucri Repertor &c.* v. la P. III. n. 69.

§. V.

PORTICO DEL PALAZZO

60. Statua di Giunone, che per l'aria dall'Olimpo scende a Lenno, come descrivesi da Omero nel libro XIIII. dell'Iliade dal v. 225. (Raffei Osserv. sopra alcuni ant. Mon. p. 17.)
vI. Nella base Iscr. di *L. Elvio Grato*. P. III. n. 42.
61. Statua loricata creduta di Tiberio.
62. Nella base Bassorilievo esprimente Ulisse, che consulta Tiresia, edito dal Winck. (M. I. n. 157.) spiegato alla p. 221.

63. Sta-

63. Statua nuda d'Augusto colla corona civica, clamidato.
64. Nella base Bassorilievo, in cui la Vittoria sacrifica un toro. (Winck. M. I. Indic. de Rami n. 12.)
65. Statua loricata di L. Vero.
66. Nella base in rilievo Soldato con cavallo bardato di pelle di leone, con alberi intorno, ad uno de quali è legato un Erma.
67. Due Sfingi maschie Egizie di basalte sopra basi di porfido.
68. Statua loricata di Settimio Severo.
69. Nella base Bassorilievo esprimente la pugna d'Apolline con Ercole per ricuperare il suo Tripode, come al n. 633. ve ne ha uno simile ne' Monum. Pelopon. del Paciaudi vol. 1. p. 33. e 114. un altro in un candelabro del Museo Pio Clementino, ed uno in Velletri.
70. Statua loricata di Trajano.
71. Nella base Bassorilievo con padiglione sostenuto da una Maschera e da un Erma di Satiro, con Deità, a cui una donna con patera in mano sacrifica sopra un'ara accesa: assiste altra donna velata.
72. Statua loricata d'Adriano con un'aquila di rilievo nel dorso. (Winck. M. I. P. 1. p. 9.)
73. Nella base Bassorilievo di un fanciullo col padre e la madre.
74. Nelle parti superiori alle nicchie vi sono sei Fregj e sei Maschere.
75. Tutto il Portico cogli atrj ha 44. colonne, di varj marmi.
76. Nel fine del Portico Conca di paonazzetto.

§. IV.

§. VI.

ATRIO DI M. AVRELIO

77. Busto di Filippo il padre, clamidato.
78. Busto colossale di Pallade con elmo ed egide.
79. Ara per base con Bassorilievo di cinque guerrieri, che portan trofei.
80. Statua rarissima di Domiziano colla cintura per la spada, mentovata dal Winck. M. I. P. II. p. 168. (veggasi anco la Stor. dell'arti l. 11. c. 3. §. 23.)
81. Busto di L. Vero con clamide e fimbrie.
82. Statua loricata di M. Aurelio con cintura.
83. Nella base Bassorilievo di Polifemo con cetra in mano, e un Amorino, edito dal Winck. n. 36. illustrato P. I. p. 43. de M. I.
84. Busto di M. Aurelio loricato colla clamide.
85. Statua di Pupieno commendata dal Winck. Tratt. prel. p. 101.
86. Busto, come credesi, di Gordiano il terzo.
87. In alto Fregio antico con cornucopie, e due Maschere colossali: e nel mezzo dell' atrio Conca insigne d' alabastro con testa di Medusa nel fondo. (Winck. Stor. dell' arti l. 12. c. 2. §. 24.)

§. VII.

GALLERIA II.

88. Erma di Euripide.
89. di Romano ignoto.
90. Statua di Sacerdotessa Etrusca d' antica maniera, e di pre-

pregio singolare per la rarità.

91. Erma di Omero col petto espresso, e col pallio.

92. Statua di un Fauno ignudo, che leva in collo Bacco bambino, la cui destra tiene un grappolo d'uva, e la sinistra una piccola patera.

93. Erma secondo di Euripide.

94. Statua di un Fauno appoggiato ad un tronco, colla tibia in mano.

95. Erma di Anacreonte.

96. Statua di Apolline colla clamide, di eccellente lavoro.

97. Erma di Pindaro.

98. Statua di Diana tutta vestita colla tracolla per la faretra.

99. Erma di Sofocle.

100. Statua di Ninfa coll'idria, che tiene un piede sull' altro, citata dal Winck. nel Tratt. prel. p. 48.

101. Erma di Persio.

102. Statua di Giunone con un daino o cervo nella sinistra, (Winck. M. I. P. I. p. 84.) di antica maniera.

103. Erma di volto ignoto.

104. di Numa, o di sacerdote velato.

105. di Ercole Giovane.

106. di Saffo.

107. di Corinna.

108. di Prassilla. *nomi*

109. di Erinna. *di poca*

110. di Miro. *sicurezza*

111. di Piteo il padre di Etra madre di Teseo.

112. di Apollonio Tianeo.

§. VIII.

§. VIII.

STANZA DEL RE PRIGIONIERO CON XII. COLONNE, TRA LE QVALI VNA GRANDE DI ALABASTRO

(Winck. Stor. dell'arti l. 12. c. 2. §. 24.)

113. Clipeo di marmo con testa barbata, retto da una colonnetta a fogliami.

114. Bassorilievo di Osiride con testa di leone e quattro ali, tutto fasciato da un serpe. (Raffei Simul. Astr. tav. 3. n. 1.)

115. Statua sedente di rara breccia d'Egitto, col pileo Frigio, che rappresenta un Re prigioniero. (veggasi il Winck. nella Storia dell'arti l. 2. c. 4. §. 17.)

116. Bassorilievo in alto, che rappresenta due azioni di Meleagro, spiegato felicemente dall'Ab. Raffei. (Osserv. sopra alcuni ant. Mon. dalla p. 5.)

117. Testa d'Iole coperta della pelle di un teschio di leone unita coi denti, che fan cerchio sulla fronte. sta sopra una colonnetta a fogliami.

118. Bassorilievo di Ercole, che minaccia Echidna, illustrato con erudita dissertazione dall'Ab. Raffei. (Saggio di osserv. p. 47.)

119. In alto a destra Bassorilievo col Ratto di Proserpina, di cui altro simile viene riportato nell'*Admiranda R. A.* (tav. 59.)

120. Statua piccola di un Fauno con due tibie e le nebride.

121. Lione di basalte. (Winck. Stor. delle arti l. 7. c. 1. §. 20.)

122. Statua d'altro Fauno con una tibia e la nebride.

123. Bas-

123. Bassorilievo in alto, pieno di belle figure, esprimente il trionfo di Bacco, che giugne in Nasso, dov' era Arianna. il cocchio è tirato da due Centauri. da i lati per ornato due Frammenti d' altri Bassirilievi.

124. Bassorilievo rappresentante la morte di Alcestide moglie di Admeto Re di Tessaglia, edito dal Winck. M. I. n. 73. e spiegato nella P. II. p. 115.

125. Pavimento di Musaico antico.

VII. Tra le colonne Iscr. col consolato di *Giuliano* ed *Asprenate*, che può riscontrarsi nella P. III. n. 10.

126. Erma di giovane donna col fusto di alabastro fiorito. (Winck. Stor. dell' arti l. 7. c. 1. §. 18.)

VIII. Iscr. in faccia, col consolato di *Servio* ed *Antonio*. v. la P. III. n. 2.

127. Altro Erma di giovane donna, simile all' opposto.

128. Dopo le colonne Statua di Marsia sospeso per le mani ad un albero, similissima alla Medicea.

129. Statua sedente d' Agrippina la seniore, a cui il Winck. non meno che a quella del Campidoglio ed all' altra della Farnesina da l' epiteto di *Pretesa*. (Tratt. prel. p. 48.) nel fusto della sedia veggonsi tre figure femminili.

130. Bassorilievo di Bacco sopra una tigre, con una Baccante, che gli regge il braccio, ed una mezza figura d' uomo barbuto, che colla mano accenna il cielo: v' è un Erma ed un putto, e di più un Fiume in figura femminile. (Winck. M. I. P. 1. p. 20.)

§. VIIII.

GABINETTO I.

131. Bassorilievo sepolcrale di Claudia Italia dotta cantatrice. (Winck. M. I. n. 187. p. 244.)
VIIII. Iscr. nella medesima tavola. v. la P. III. n. 32.
132. Bassorilievo, che mostra una parte della pompa trionfale: vi sono tredici figure; quattro portano una gran Corona civica, di quelle che davansi d'oro dalle provincie: (Liv. l. 38. c. 24. n. 37. Plin. l. 33. c. 3.)
133. Statuetta sedente di Re fatto prigioniero. ha il diadema e il pallio.
134. Bassorilievo con sacrifizio in una grotta ad un' ara quadrata: una donna fa la libazione, e due suonano. vedesi nell' *Admir.* R. A. tav. 47.
135. Busto di Antonino Caracalla, commendato dal Winck. (Tratt. prel. p. 101.)
136. Statuetta di una figliuola di Niobe in atteggiamento di chi teme un colpo dall' alto.
137. Base Ara sepolcrale con animali, ed una Iscr. Greca consunta.
138. Bassorilievo col simolacro di Pallade sopra una colonna, a cui si avvolge un gran serpe: v' è Igia alata come la Vittoria, che porgegli da mangiare in una patera, e v' è un guerriero armato in mossa di supplicante, preso dal Winck. per Filottete ed. n. 120. sp. p. 160. de' M. I.
139. Bassorilievo sulla porta, esprimente la consegna di Bacco recentemente nato, dato in educazione a

Ninfe. ed. dal Winck. M. I. n. 52. sp. P. 1. p. 65.

149. Gruppo di un villano in atto d'estrarre le interiora ad un daino.

x. Iscr. di Gn. Ambivio. Meciano, in un'Ara sepolcrale, che sta per base. v. la P. III. n. 24.

141. Bassorilievo d'Ajace, che innanzi al simolacro di Pallade tenta di sedurre Cassandra. ed. dal Winck. M. I. n. 141. sp. p. 188.

142. Altro Busto di Caracalla in età più fresca.

143. Statuetta d'Euripide, con dietro il catalogo di buona parte delle sue tragedie: ed. dal Winck. n. 168. e spieg. p. 224.

xI. l'Iscr. delle Tragedie è riportata nella P. III. n. 75.

144. Bassorilievo singolare di Diogene, che dal dolio ragiona con Alessandro Magno: di sopra vedesi un tempio. (ed. dal Winck. M. I. n. 172. sp. p. 273.) veggasi anche la Stor. dell'arti l. 10. c. 1. §. 25.

145. Statuetta di una putta con vari frutti, vestita colla crocota sopra la stola.

xII. Iscr. nella base Herculi Conservatori. A. Sergius Megalesius &c. v. la P. III. n. 5.

146. Amorino, che coperto da gran maschera, per la bocca di questa mette fuori la mano. sta sopra colonna di raro marmo a varie macchie.

147. Parte d'antico Puteale con vari scherzi d'Amorini in bassorilievo, due vasi e un candelabro.

148. Statuetta di Cupido, che cavalca un toro marino. posa sopra lastra di granito persichino.

149. Pittura antica in muro a fresco, rappresentante un vil-

villaggio, con belle lontananze, edita dal Winck. M. I. n. 208. sp. p. 281. (veggasi anche la Stor. dell' arti l. 7. c. 2. §. 9.)

150. Quadro di rosso antico bassorilievo esprimente Dedalo, che lavora le ali per Icaro, spieg. dal Winck. M. I. p. 139.

151. Statua di un Fauno, che s'appoggia ad un tronco, e tiene nella destra la tibia.

152. Ara per base con Bassorilievo d'Apolline dentro un tempietto. da un lato v'è la patera col gutturnio, dall'altro il tripode: di dietro al muro non altro, che un Grifo.

153. Testa di L. Vero con busto di alabastro fiorito.

154. Statua di un Comico con maschera nella sinistra, e bracato. (Winck. M. I. p. 254.)

155. Cippo sepolcrale per base con

XIII. Iscr. *Sex. Nonio. Rhetorico* &c. v. la P. II. n. 53.

156. Quadro di terra cotta con effigie d' uomo barbuto coronato di quercia, che abbraccia un Cupidine; mentre una Baccante gli applaude col cembalo.

157. Busto insigne di Serapide, tutto di basalte.

158. Ara per base col Bassorilievo di una Quadriga.

159. Quadro di terra cotta con effigie di donne, che vanno a sacrificare.

160. Busto forse del giovane Marcello.

161. Statua di Mercurio colla testa alata, colla sola clamide in dosso, e la borsa nella destra, il caduceo nella sinistra,

XIIII. Iscr. nella base *Licinia. Quinta &c.* con tre figure femminili. v. la P. III. n. 1.

162. Statua d'Ercole coronato, colla clava e coi pomi.

163. Bassorilievo con tre Najadi: quella di mezzo tiene una conca, le altre versano acqua da un vaso.

164. Bassorilievo rappresentante il giudizio di Paride, al quale assiste Mercurio, e un' Amorino tiene il pomo e lo mira. le tre Dee sono distinte dal loro simbolo.

165. Statua di un Fauno col pedo e con frutta nella nebride.

xv. Iscr. nella base *Aspanius Q. F. Polla &c.* v. la P. III. n. 13.

166. Terra cotta nel muro con effigie di Pallade, che assiste alla fabrica della nave Argo, edita dal Winck. nel frontispizio de Mon. ined. e spieg. nell' Indic. de Rami n. I. e nella Storia delle arti lib. I. c. 2. §. 6.

167. Ibi di Egitto con serpe in bocca, scolpito in rosso antico.

168. Busto di Cibele turrita.

xvI. Iscr. Greca e Latina de *Papirii* nella base. v. la P. III. n. 70.

§. X.

GABINETTO II. CON VIII. COLONNE.

169. Statua ignuda di uno de' Tolomei.

170. Bassorilievo con un' Amorino sopra un biga tirata da due caprioli.

171. Statua di una Baccante coi crotali.

172. Bassorievo con un' Amorino sopra una biga tirata da due

187. Base triangolare con figure di Baccanti.

188. Vaso antico ornato con fogliami.

189. Tripode per base con Ippogrifi ed un candelabro.

xxI. Iscr. *Mindiai Helpis* P. III. n. 48.

xxII. *Caeliae Palestrinae* n. 36.

xxIII. *Flaviae Helpidi* n. 40.

xxIV. Αὐρήλιος Ἀντώνιος n. 77.

xxv. *N. Naevius Atimetus* n. 49.

190. Erma sbarbuto, cinto di benda.

191. Bassorilievo di un Fauno col pedo.

192. Conca insigne di marmo bianco di trentadue palmi di circonferenza; colle Fatiche d'Ercole espresse in bassorilievo, ed. dal Winck. M.I. n.64.65. spieg. P. I. p. 80.

§. XI.

GABINETTO III. CON VI. COLONNE, TRA QUESTE DUE D'ALABASTRO, E DUE DI BIGIO A SPIRA

xxvI. Iscr. *Marciae Sex. F.* P. III. n. 47.

xxvII. *Sub Cura Minici* n. 21.

xxvIII. *Gallic. Et. Vet. Cos.* n. 12.

xxIX. *Domnuedius* n. 38.

xxx. *Salvis Augustis* n. 3.

193. Bassorilievo con Baccanale.

194. Erma d'alabastro fiorito con testa di un Fauno in giallo antico.

195. Vasca di granito nero.

196. Due teste di leoni d'alabastro fiorito.

197. Statua di giovane con una diota sulla spalla sinistra, forse Ila.

198. Er-

198. Erma d'alabastro fiorito con testa di Priapo in giallo antico.

199. Bassorilievo rappresentante Oreste e Pilade nel tempio di Diana Taurica, in procinto d'essere sacrificati. lo rammenta il Winck. M. I. p. 200.

xxxI. Iscr. *Felici. Imp. Omnia. Felicia*. v. la P. III. n. 9.

200. Busto di Commodo sopra colonnetta di paonazzetto.

201. Bassorilievo di un Silvano giacente con un porco ai piedi.

202. Clipeo di un Moro.

xxxII. Iscr. *L. Aurelio. Commodo* v. la P. III. n. 8.

203. Vaso rotondo tutto scolpito d'animali, di vite e grappoli e pine, e con una cometa: sopra il coperchio ha una pina grande.

xxxIII. Iscr. nel labbro del Vaso, *Silvano. Sacrum* &c. v. la P. III. n. 7.

204. Statuetta di un putto pretestato con una colomba nelle mani.

205. Vasca d'Africano retta da due statuette di schiavi con pileo Frigio.

206. Urna antica tra gli schiavi con iscrizione finta riportata al fine della P. III.

207. Statuetta del Nilo col Cocodrillo, e una cascata di dieci gradini, oltre due fontane a i lati.

208. Quadro d'antico Musaico con barchetta Egiziana guidata pel Nilo da un sol barcajuolo: ed. dal Winck. al fine dell'Indic. de'Rami p. 13. M. I.

209. Statuetta di un putto tunicato con uccellino nella destra.

xxxIIII. Iscr. *Decimo. Iulio. Apollodoro* v. la P. III. n. 44.

D xxxv.

XXXV.	*Serviano*. III.	n. 20.
XXXVI.	*Pontia*. *Dorisius*	n. 24.
XXXVII.	*Sallustia*. *C. L*. *Phyllis*	n. 59.
XXXVIII.	. . . *us*. *Corinthus*	n. 60.
XXXVIIII.	*Primae*. *Pompeiae*	n. 56.
XXXX.	*Titiae*. *Helpidi* con lettere Greche	n. 64.

210. Bassorilievo in marmo paonazzetto, con un tempietto ed una pompa di Bacco.

§. XII.

GABINETTO IIII. CON VIII. COLONNE SCANNELLATE, DVE DELLE QVALI SONO DI PAONAZZETTO

211. Bassorilievo di Morfeo con due ali in testa e due d' aquila alle spalle. (Winck. p. 147. M. I.)

212. Statua di un Fauno sedente con otre, pedo e zampogna.

213. Bassorilievo di un servo da bagno colla strigile e 'l vasetto dell' olio.

214. Statua di servo da comedia.

215. Statua sedente d' Apolline sopra un tripode coperto di pelle lanuta, con un emisfero a piedi, e con un serpe in mano: spieg. dall'Ab. Raffei per Apolline Pizio. (Ricerche sopra un'Apoll. Roma 1772.)

216. Bassorilievo d' Etrusca maniera con quattro figure, un Sacerdote, Pallade, Mercurio e Diana.

217. Statua di Leda col Cigno.

218. Plinto di bigio con Greca iscr. trovato ad Anzio, e mentovato dal Winck. (Tratt. prelim. p. 79.)

XXXXI. Iscr. ΑΘΑΝΟΔΩΡΟΣ &c. v. la P. III. n. 75.

§. XIII.

§. XIII.

PORTA E MURI ESTERIORI

219. Bassorilievo nel fregio della porta sopra le due colonne di paonazzetto: rappresenta il singolare combattimento d'Achille e di Memnone, ed agli estremi ha due Fiumi il Nilo ed il Lisso, che hanno amendue relazione a Memnone, il primo indicando il regno di lui, l'altro il luogo della sua educazione negli orti dell'Esperidi. (Raffei Diss. 4.)

220. Bassorilievo sul dosso di un leone, rappresentante un sacrificio a Bellona. (Winck. P. 1. p. 36. n. 29.)

221. Frammento di rilievo rappresentante Ercole di grandezza naturale, che sedendo sopra pelle di leone tiene nella mano il suo cratere a due manichi, nel quale vedesi entrare un piccol putto col capo sino a mezza vita, come per bere, salitovi per una scaletta appoggiata al cratere stesso. (Winck. M. I. P. 1. p. 89.)

XXXXII. Iscr. *Sex. Atusius. Sex. F. Priscus &c.* v. la P. III. n. 15.

XXXXIII. *L. Licinio. Herodi &c.* n. 27.

XXXXIIII. *Ti. Claudius. Phlegon &c.* n. 34.

222. Tronco di Statua, che rappresenta un soldato dalla schiena.

XXXXV. Iscr. *C. Pompeius. Syntrophus &c.* n. 55.

XXXXVI. *Hotho. Paedagogo &c.* n. 43.

223. Frammento di cornice dell'architrave della Basilica Vlpia, di cui fa memorie il Winck. (Tratt. prelim.

lim. p. 96. e nella Stor. dell' arti l. II. c. 3. §. 29.)

XXXVII. Iscr. *M. Maetilianus. Zosimus &c.* n. 46.

224. Statua tronca di un' Auriga coll' elmo e la fasciatura da Quadrigario.

XXXVIII. Iscr. *T. Nigrio. Simili &c.* n. 52.

§. XIIII.

VIALE E PORTICHETTO DEL BIGLIARDO CON XIIII. COLONNE

225. Quattro Ermatene.

226. Statua di Giunone colle sembianze di Livia.

XXXVIIII. Iscr. in un cippo. *Nicephoro. Seniori &c.* n. 50.

227. Busto di Adriano, e Mascherone nel timpano del portichetto.

228. Erma di Socrate.

229. di Filosofo ignoto.

230. di Pan col busto espresso.

231. Bassorilievo d' Apolline sedente fra due in piedi.

232. Erma di Filosofo ignoto, forse Epicuro.

233. Altro simile ed ignoto.

234. Altro simile di Romano.

235. Statua di Sileno con bella testa, coronata d' ellera, coperto di pelle di capro, e col corpo irsuto sino a piedi. tiene una tazza, e dell' uva. (Winck. M. I. p. 263.)

L. Iscr. nella base *Fortunae. Obsequenti. L. Rufinus &c.* n. 4.

236. Erma barbato con benda.

237. Can-

237. Candelabro messo a fogliami colla fiamma in cima.
238. Erma barbato, forse di Metrodoro.
239. Statuetta con clamide all' eroica.
 I. Iscr. in un cippo *Ti. Claudio. Honorato* &c. n. 33.
240. Erma di donna incognita.

§. XV.

BIGLIARDO CON VIII. COLONNE, QUATTRO D'AFRICANO, DUE DI VERDE ANTICO, DUE DI BRECCIA D'EGITTO

241. Vasca a conchiglia, di alabastro fiorito, con maschera e fontana.
242. Statua singolare di sacerdote Etrusco d'antichissima maniera. travedesi dalla finestra, ed è considerabile per la lunga e curiosa capellatura, e per la sopravvesta e le maniche della veste interiore piene di belle ed egualissime pieghe. ne parla il Winck. nell' Istor. dell' arti l. 3. c. 2. §. 11.
243. Statua di uno de Tolomei, come usasi di chiamarli.
244. Statua di Venere col pallio tirato sul braccio sinistro di leggiadro panneggiamento.
245. Statua di giovane colla lorica e la clamide, forse Geta.
246. Statua loricata con clamide, di Massimo il figliuolo di Massimino.
247. Statua di Bacco con tronco cinto di vite e di grappoli d' uva, con due putti ed un Satiro.
248. Statua di Giacinto con un pomo nella sinistra.
249. Nella stanza in faccia, Bassorilievo esprimente il voto di Berenice Evergetide, su cui verte l' Elegia di

di Callimaco tradotta da Catullo, spiegato dall' Ab. Raffei con ampia dissertazione. (Saggio d'osservaz. Roma 1773.) oltre Arsinoe sedente, un tempio ed un'ara a rilievo, v'è un bel candelabro.

250. Tavolino di Musaico antico di paragone.

251. Nella stanza contigua, che ha XIIII. colonne, tra le quali due d'Africano, Statua di Diana Efesia con testa, mani e piedi di bronzo.

252. Statua di una Satiressa cornuta, e cinta di pelle di lupo, in atto di suonare la tibia.

Le pitture sono de' Fattori, Domenico e Serafino.

253. Ritornando al Bigliardo, fuori della finestra a sinistra vedesi una Vasca di cipollino con un Gallo di bronzo, che getta acqua.

254. Ritornando al portichetto, fuori della porta a sinistra Statua terminale di donna, edita e illustrata nella Storia delle arti lib. 1. §. 1.

255. Cippo per base con Bassorilievo di due togati, che sacrificano ad un'ara accesa: e frammento di Bassorilievo nella parte posteriore.

LII. Iscr. *C. Domiti. Veri* &c. v. la P. III. n. 37.

§. XVI.

BOSCHETTO ED APERTURA LUNGO LA GALLERIA II.

256. Fontana commessa di pezzi antichi, con Delfini e Sfingi Greche.

257. Fuori del boschetto, Fregio antico con Ippogrifi, vasi e can-

e candelabri, in alto sopra due colonne d'Africano.

258. Delubro di Diana Efesia, che ha testa, mani e piedi di nero antico.

259. Ara per base con Bassorilievo di nove Deità, publicato dal Winck. con una di meno. (M. I. n. 6. spieg. nella P. 1. p. 9. e 21. &c.)

260. Quattro colonne scannellate, Fregio antico nella cornice, una Testa di Medusa nel timpano: in cima un Mercurio con due statuette di fanciulli.

261. A destra del simolacro principale, Statua di un giovane togato.

262. Basamento con Bassorilievo di Cerere.

263. Nella nicchia di fianco Statua di Diana.

264. Pavimento di Musaico antico con due Incendiarj.

265. A sinistra del simolacro principale, Statua di Giunone.

266. Basamento con Bassorilievo di un Fauno col tirso e 'l cratere.

267. Nella nicchia di fianco Statua di togato collo scrigno e il papiro.

268. Bassorilievo d'uomo ignudo con palo nella destra, e colla veste nella sinistra.

269. In alto d'ambi i lati Fasci da littori colle scuri.

270. Nel muro della vicina Galleria Bassorilievo grande con quattro archi. ne' due di mezzo vi sono due sacrificanti con due vittorie: ne' due estremi Castore e Polluce col cavallo, ed un'Amorino per parte sopra un mostro marino.

271. Sopra la Galleria veggonsi disposti xI. Busti, e sotto

to XVI. colonne di granito.

282. Sopra il Palazzo contansi XIIII. statue.

§. XVII.

RINGHIERA AVANTI AL PORTICO DEL PALAZZO, E PIANO INFERIORE LUNGO LE SCALE

283. Nel mezzo della ringhiera Fontana con tre papere di bronzo, e una Maschera in terra per imboccatura di chiavica.

284. Ne' due lati Quattro Ermatene, quattro Erme, due Statue, una d' Iside, l' altra dell' Abbondanza e due leoni in faccia alle scale.

285. Scese le scale, nel mezzo sotto la ringhiera, Fonte colla statua del Nilo di bigio, colla Sfinge e il Cocodrillo.

286. Vasca di granito sostenuta da due Sfingi Greche.

287. Mascherone di bronzo in alto.

288. Due mezze Cariatidi, che sostengono l' architrave.

289. Da capo del piano inferiore, Busto colossale di Tito. (Winck. Stor. dell' arti P. II. c. 3. §. 19.)

290. Ara per base con festone.

291. Fiume giacente con cornucopia e canna in mano.

292. Vasca di bigio sostenuta da quattro mostri.

293. Testa di leone di nero antico.

294. Due Cariatidi maggiori del naturale con canestro in capo e fibula al petto.

295. Nel fregio dell' architrave, Bassorilievo con animali.

296. Sulla balaustrata delle scale Statua eroica con clamide pendente dalla spalla, e con un piccolo globo

bo nella sinistra mano.

287. Statua ignuda di Vertunno: ha in una pelle alcune frutta, e si appoggia colla sinistra ad un tronco, su cui posa un' uccello.

288. Statua di Diana.

289. Statua di Ercole riposante sulla clava, coronato di pampini, colla pelle di lione sulla sinistra e con due pomi.

290. Due Sfingi Egizie di granito bigio.

291. Statua di Ercole Silvano.

292. Statua di Sacerdote Etrusco, di antica maniera.

293. Statua di Giove col fulmine nella destra e colla patera nella sinistra.

294. Statua di donna con lungo pallio, forse Diana.

295. Fiume giacente, di bigio, con urna e remo.

296. Vasca di bigio retta da due Sfingi Greche.

297. Testa di leone, di nero antico.

298. Due Cariatidi, come le corrispondenti, con fregio simile nell' architrave.

299. Busto colossale di Trajano. (Winck. Stor. dell' arti l. II. c. 3. §. 29.)

300. Ara per base con festone.

§. XVIII.

LATO SINISTRO DELLA VILLA

301. Piegando indentro, Vasca di marmo bianco scannellata con maschera di un Fauno, che getta acqua.

302. Di sopra Bassorilievo di un' Auriga Circense sulla

Quadriga, edito dal Winck. M. I. n. 203. spieg. p. 264. di sopra Mascherone con fogliami.

303. Lungo il muro in fine Vrna con Bassorilievo Cristiano di donna orante, collo scrigno a piedi aperto.

304. Di sopra Bassorilievo con figura Eroica, che tiene per le redini un cavallo: sotto v'è una donna giacente con fattezze da Mora, che può prendersi per la provincia dell' Africa.

305. Vlisse nascosto sotto l' ariete, che fugge da Polifemo, edito dal Winck. M. I. n. 155. mentovato p. 210.

306. Altro Ariete di marmo, di grandezza più che naturale.

307. Voltando secondo il muro, Vrna quadrilunga scannellata, con fontana.

IIII. Iscr. nell' urna, *Ser. Octavi. Plotiani &c.* v. la P. III. n. 54.

308. Testa di leone, e tempietto con putto bullato, parte di sepolcro, come mostra la dedicazione D. M. S,

309. Vicino all' angolo del muro, Bassorilievo con due Amorini: uno tiene la cetra, sotto cui v'è un corvo, l' altro con un vaso abbevera un Grifo.

310. Quadro di marmo a bassorilievo con prospettiva di tempio con pilastri d' ordine Corintio. nel timpano due Amorini tengono un Clipeo con testa di Medusa e sopra tre Aquile: nel mezzo v' è un Genio alato, con candelabro a destra.

311. Voltando, Vasca scannellata con teste di leoni ed un Fauno, che getta acqua.

312. Gruppo di Teseo, che uccide il Minotauro, nella

ma-

maniera medesima, che tal fatto si rappresenta in Medaglia d'Atene presso il Caylus tom. 3. p. 131. Ant. Gr. Tav. 34. n. 4. benchè il Winck. M. I. p. 134. vi vegga anzi Ercole, che uccide Acheloo.

313. Testa colossale di Giove, in alto.

314. All'ingresso del cancello a destra Due Sfingi Egizie di granito.

315. Fontana con maschera colossale.

316. Idolo Egizio alto palmi quattordici, di granitello d'Egitto. ha dietro come un pilastro d'appoggio che è pieno di geroglifici.

317. Cippo sepolcrale per base, con rilievi.

LIIII. Iscr. *Fabiae. Theophilae &c.* v. la P. III. n. 39.

318. In alto, Busto antico d'aspetto ignoto.

319. In cima, Aquila.

320. Due Dolj antichi ai lati.

321. Dentro il giardino Fontana sostenuta da un mostro.

322. Fanciullo assiso sopra un vaso, e col piede sinistro sull'orificio.

323. Colonnette di granito, cornice antica, e fregio con un Satiro, un Baccante e una Ninfa.

324. Bassorilievo in un Semicircolo sopra due colonnette a fogliami, nell'interno del quale sono rappresentate le varie fatiche della Vendemmia. vedesi prima un Fauno, che porta in capo un canestro pieno d'uva; ed un altro, che scarica già il suo canestro nel tino. dentro di questo tre altri pestan le uve. v'è sotto il tino una vasca, che riceve il mosto, e in vicinanza un torchio per le vinacce: due altri Fauni compiono il lavoro, uno portan-

E 2 do

do il mosto, e l'altro versandolo in un dolio: alle due estremità due teste di Fauni.

325. Sileno col ginocchio alzato per versare un vaso.

326. Pilastro, sopra cui sta unito un Mitra colle chiavi.

LV. Iscr. nel pilastro *Genio. Tiberii. Caesaris* v. la P. III. n. 11.

LVI. Altra sotto *Invicto. Navar.* n. 14.

327. Ara simile alla dedicata a M. Antonino Caracalla, colla copia dell' iscrizione e del catalogo de' soldati. che trovasi tra le iscrizioni del Fabretti p. 260. n. 91. in cima Busto di Geta.

§. XVIIII.

AREA GRANDE, E LATO DESTRO DELLA VILLA NEL PIANO INFERIORE

328. Gran Fonte con maravigliosa Conca di granito bigio sostenuta da quattro Atlanti antichi, mentovati dal Winck. M. I. p. 269.

329. In faccia Fiume piccolo, che forma una fontana.

330. Vasca con Bassorilievo esprimente una Corsa continuata di trighe e bighe con Amorini, che le guidano.

331. Quattro statuette di Satiri per Atlanti.

332. Nel mezzo dell' architrave maschera di donna. proseguendo sulla destra,

333. Bassorilievo grande rappresentante la Tragedia e la Comedia, edito dal Winck. M. I. n. 194. sp. p. 257.

§. XX.

PIANO DEL TEMPIO SEMIDIRUTO

334. Tra due colonne di granito, Gruppo di Pan, che ammaestra Apolline, come tra le Statue del Maffei Tav. 64.

LVII. Iscr. nella base, *L. Apisius. C. F.* con Bassorilievo n. 30.

335. Statua di Paride col pileo Frigio, sedente in abito di pastore, e col pedo.

336. Statua di Giove, col fulmine nella destra, e lo scettro nella sinistra. v'è l'aquila presso la sedia, come nel Giove Verospiano: sono da osservarsi anche le solee pei nastri, che le fermano.

337. A destra Statua di Giulia Soemia. (Winck. Stor. dell'arti l. 12. c. 2. §. 16.)

338. Busto forse d'Emiliano Imp. colla lorica, e la clamide sull'omero sinistro.

339. A sinistra Statua di Proserpina.

340. Busto di Pescennio.

341. Al fine delle prossime scale due Statue di Comici o Pastori.

342. Sotto la scala sinistra Statua di Najade con due idrie in una grotta.

343. Nicchia con Najade terminale, che tien due vasi, donde esce acqua.

344. Sarcofago con Bassorilievo rozzo d'uomo e donna con genj, animali, festoni e maschere.

345. Più

345. Più oltre fuori del muro, Elefante di granito.

346. Mascherone colle corna d'Ariete.

347. Tempio semidiruto con una Statua tronca, che tiene frammento di piccola vasca a conchiglia, e abbasso una fonte con papere.

LVIII. Iscr. nella base: *L. Baebius Eupelastus*. v. la P. III. n. 6.

348. Due Erme ai lati.

349. Due Dolj antichi, il primo di questi scritto.

LVIIII. Iscr. del Dolio. *Amp.* v. la P. III. n. 25.

Ripiegando indietro sotto la seconda scala a destra, Iscrizioni

LX.	*P. Serveilius*	n. 17.
LXI.	*C. Clodius*	n. 18.
LXII.	*Iunia. Cyriace*	n. 23.
LXIII.	*Cucurbitinus*	n. 82.

350. In alto Bassorilievo esprimente lo scuoprimento dell' incestuoso amore di Fedra per Ippolito, edito dal Winck. M. I. n. 102. spieg. p. 135.

§. XXI.

PROSPETTO DELL' INGRESSO NELLA VILLA DALLA PARTE POSTERIORE CON IIII. COLONNE DI GRANITO

351. In mezzo Statua colossale di bigio, rappresentante Roma sedente, con testa, mani e piedi di marmo bianco.

352. Nel basamento Bassorilievo grande di Teseo riconosciu-

sciuto dal padre Egeo per mezzo di Etra, alzando Teseo la pietra, sotto cui Egeo avea in Trezene nascosta la sua spada colle scarpe: ed. dal Winck. n. 96. spieg. p. 130. de M. I.

353. A sinistra del simulacro principale Statua paludata di Claudio sedente sopra un Bisellio. (Stor. dell' arti l. 5. c. §. 27.).

354. Statua di Eroe con testa innestatavi di Alessandro Magno. (Winck. M. I. p. 230.)

355. Nel basamento Bassorilievo con otto giovanetti, che seguono due Pedagoghi per sacrificare a Vesta, uno de' quali già versa una coppa di frutta sull' ara.

356. Busto d' incognito colla lorica e la clamide.

357. Conca di bel rilievo, in cui vedesi intorno espressa una festa di Bacco con Satiri e Fauni e Baccanti.

358. Busto creduto di Volusiano.

359. Busto grande di Domiziano.

360. Statua di Cupidine alato.

LXIIII. Iscr. nella base *Claudiai. Cypari* &c. v. la P. III. n. 31.

361. Di sopra Bassorilievo di Venere con Amore, il quale da una ampolletta versa liquore in una conca.

362. Di faccia altra Statua di Cupidine alato.

LXV. Iscr. nella base *Terentiae Asiaticae &c.* n. 63.

363. Di sopra Bassorilievo esprimente un matrimonio, se non forse Coriolano incontrato dalla moglie Veturia.

364. Busto di Nerva.

365. Busto di Balbino.

366. Bas-

366. Bassorilievo grande di Polluce smontato da cavallo, in atto di vendicare la morte del fratello Castore coll' uccidere Linceo: ed. dal Winck. n. 62. spieg. P. I. p. 75.

367. Bassorilievo bellissimo di Sarcografo, in cui sono scolpite le nozze di Peleo e Tetide, colle Deità intervenute: ed. dal Winck. M. I. n. 111. spieg. p. 151. (veggasi anche la Stor. dell' arti l. 8. c. 3. §. 8.)

368. Busto di testa incognita.

369. Statua eroica di personaggio Greco diademato, con cappellatura folta e barba piena.

370. Nel basamento Bassorilievo, in cui vedesi espresso Bacco bambino presentato alle Ninfe, e di più Giove a sedere. (Winck. Stor. dell' arti l. 7. c. 3. §. 21.)

371. Statua ignuda sedente d' Augusto coronato d' alloro.

372. Al di fuori Due Celti, prigionieri di guerra, ben chiomati, editi nella Storia del Winck. l. 1. c. 3. §. 4.

373. Sopra questi due Maschere, e due Bassirilievi, parti di antico Sarcofago.

374. Nel timpano Maschera colossale.

375. In cima cinque Statuette, delle quali quella, che sta in mezzo, di Ecate triforme.

§. XXII.

§. XXII.

PROSPETTO LATERALE, CON II. COLONNE DI BIGIO, E SCALA PER SALIRE AL SEMICIRCOLO.

376. Conca d' africano con mascherone; e Fregio con Grifi ed are accese.

377. Aquila in quadro di marmo a bassorilievo colla fascia del Zodiaco a destra.

378. Testa grande trifronte in cima.

379. Dai lati a basso Due Mascheroni.

380. Due Rilievi in Travertino con guerrieri d' armatura Romana, ritrovati non lungi dal sepolcro di Cecilia Metella.

381. Quattro Statue sopra il cornicione.

382. A i due fianchi in faccia al Prospetto principale, Due Statue togate dentro nicchie, la prima di Caligola, l' altra d' Adriano.

LXVI. Iscr. sotto la I. *Caesiae. Sabinae* v. la P. III. n. 28.

LXVII. Iscr. sotto la II. *C. Rufius. Volusianus* v. la P. III. n. 16.

383. A i due lati della scesa in principio, Due nicchie con Teste colossali di Tritoni di Greca Scultura, con folta barba, e lunghi capelli. (Winck. Stor. dell' arti l. 5. c. 1. §. 35.) negli angoli vicini Prospettive di tempj.

384. In mezzo dove comincia il fiume con sette cascate, Statua colossale d' Anfitrite appoggiata col braccio sinistro ad un toro, e giacente; rammentala

il Winck. M. I. P. 1. p. 52. e nella Stor. dell'arti l. 7. c. 1. §. 11.

385. Alla scala, per cui passasi al Semicircolo, Due Ermatene e tre Erme, due delle quali rappresentano Iole.

386. In piano a destra Vasca di cipollino con due leoni Egizj di bigio, con fontana.

§. XXIII.

SEMICIRCOLO CON LVIII. COLONNE DI VARII MARMI, E XIII. MASCHERE COLOSSALI

ARCO I.

387. Erma di Senocrate Calcedonio.

388. Statuetta di Plutone sedente, che accarezza il Cerbero.

389. Statua di Mercurio.

390. Bassorilievo nella base, rappresentante Esculapio ed Igia col serpe.

391. Statuetta di Giove assiso in sedile largo senz'appoggio, con fulmine e scettro. nel zoccolo vedesi una Faina, di cui parla il Winck. M. I. P. I. p. 13.

392. Busto d'Esopo con doppia gobba.

393. Nella parte opposta Erma d'Ortensio col nome antico.

394. Busto di Trajano.

395. In faccia Busto di Tiberio.

AR-

ARCO II.

396. Erma di Filosofo calvo e sbarbato.
397. Statuetta di Comico mascherato a sedere. ha un volume nella sinistra.
398. Statua di Pallade colla celata di pelle di cane unita ai denti, che le fan cerchio in fronte.
399. Bassorilievo nella base, in cui vedesi Diana colla face nella sinistra e col cane a piedi, in atto di ricevere una libazione in una conca da figura femminile alata: la figura, che le sta a tergo, nella parte superiore è risarcita. ed. dal Winck. M. I. n. 23. sp. P. I. p. 27.
400. Statuetta d'altro Comico sedente con pallio corto, e colla corona in testa. in atto d'insultare i suoi emoli mette fuori la lingua, e mostra in mano altra corona in segno di sua vittoria.
401. Erma d'Antistene.
402. Nella parte opposta Busto di Nerva.
403. In faccia Busto di Volusiano.

ARCO III.

404. Erma di Crisippo.
405. Statuetta di Comico mascherato, sedente sopra una base: ha corto pallio, e una corona nella destra.
406. Statua di Diana tutta vestita, e colla faretra pendente dalla tracolla.
407. Bassorilievo nella base, in cui veggonsi tre Deità ru-

rali, Silvano, Diana ed Ercole. v' è avanti à lor piedi una bilancia e un arco: e fra mezzo tre cani.

408. Statuetta d'altro Comico in piedi.
409. Erma di Socrate.
410. Nella parte opposta Busto assai raro di Caligola velato. (Winck. Stor. dell' arti l. 11. c. 2. §. 22.)
411. In faccia Busto di Gallieno col nome antico.

ARCO IIII.

412. Erma di Seneca, come stimasi. (veggasi la Stor. dell' arti l. 11. c. 3. §. 5.)
413. Statuetta di Bacco con pelle pendente dalla spalla, e una pantera ai piedi. ha nella sinistra un grappolo d'uva.
414. Statua di Giunone colla destra distesa in atto imperioso, e colla sinistra tenente il manto al petto.
415. Bassorilievo di cinque figure e due giumenti tra boschi, esprimente una trasmigrazione.
416. Statuetta di Venere coperta col pallio dal mezzo in giù.
417. Erma d'Ippocrate.
418. Nella parte opposta Busto di Vitellio.
419. In faccia Busto d'Antonino Pio, colla lorica.

ARCO V.

420. Erma di Diogene. (Winck. M. I. p. 228.)
421. Statuetta di Pallade in piedi, coll' elmo e l' egide.

422. Sta-

422. Statua d'Esculapio celebrata dal Winck. (Tratt. prel. p. 58.) per una delle più belle fra le molte, che conosconsi di tal Deità. ha nella destra lo scettro, e a piedi un gran serpe.

423. Bassorilievo nella base, in cui rappresentasi una libazione fatta da donna alata in una conca tenuta da questa e da altra donna: e v' assiste una terza con in mano la face.

424. Statuetta di un Silvano con pelle di lione, ed un cane.

425. Erma di Senocrate col nome antico. (Winck. P. 1. p. 77.)

426. Nella parte opposta Busto di Nerone colla lorica e la clamide. (veggasi la Stor. dell' arti lib. 11. c. 3. §. 2.)

427. In faccia Busto di Tito colla lorica.

ARCO VI.

428. Prima dell'ingresso nel Canopo Due Sfingi Egizie di paragone sopra le colonne laterali.

429. Gran Conca in mezzo di breccia d' Egitto.

430. All'ingresso del Canopo a sinistra Statua d'Apolline.

431. Sotto, Bassorilievo d'Ercole col Cerbero.

432. Statua maschile Egizia di nero antico con veste stretta alla vita, simile ad una Capitolina. (Mus. Tom. 3. Tav. 76.) si crede Oro, per la treccia sull' orecchia destra. (veggasi la Stor. dell' arti l. 2. c. 2. §. 24. e c. 3. §. 17.)

433. Statuetta Egizia di donna in nero antico.

LXVIII. Iscr. nella base *Gaviae. Laidi* &c. v. la P. III. n. 41.

434. Sacerdotessa Egizia di paragone, genuflessa in atto di mostrare tre Deità sintrone, di cui ha data una sgiegazione l'Ab. Raffei (Osserv. p.49.) potrebbe anche essere uno di que'numi, che presso Festo chiamansi *Dii Nixi*. (veggasi anco la Stor. dell'arti l. 2. c. 2. §. 9.)

435. Erma barbato con benda, d'aspetto ignoto.

436. Statua grande di rosso d'Egitto, rappresentante Antinoo all'Egiziana. (Winck. Tr. prel. p. 22.)

437. Erma barbato, forse Aristofane.

438. Statua di granito nero con testa di leone, spiegata per Osiride dall'Ab. Raffei. (Osserv. p.53.) veggasi la Stor. dell'arti l. 2. c. 2. §. 11. e 13.

439. Idoletto Egizio colle ginocchia piegate con tavoletta in mano a geroglifici, di granito nero.

LXVIIII. Iscr. nella base *Ti. Claudi. Synphori &c.* v. la P. III. n. 38.

La pittura della volta è del Fattore detto il Cerazza.

440. Venendo al mezzo nell'angolo a sinistra, Osiride di paragone con faccia umana.

441. In alto dai lati due Clipei uno di giovane, l'altro di vecchio.

La pittura della volta è del Sig. Lapiccola.

442. Sulla porta Bassorilievo d'Arione nato da Cerere e Nettuno, ed allevato dalle Nereidi. (ed. dal Winck. M. I. n. 20. spieg. P. I. p.23.) vedesi la testa sola del Cavallo come da una finestra della stalla. a molti non piacerà forse una tale spiegazione.

443. Nel-

443. Nelle imposte della porta al di fuori Bassorilievo con maschere: al di dentro con Satiri e Fauni.

444. Nella Galleria del Canopo, Pavimento di Musaico antico.

La pittura della volta è un Baccanale di Giulio Romano messo in grande dal Sig. Lapiccola.

I paesetti e le marine son dell' Annesi.

I Quadrucci del Bicchierari.

445. Sopra la porta di dentro Mascherone di basalte.

446. Bassorilievo in alto, la cui figura principale è una donna con elmo, vestita intieramente ed assisa sopra una rupe, che ha l' asta nella sinistra, e colla destra mostra di ragionare ad un giovane guerriero, che l' ascolta attento. vi sono altre sette figure di Deità, ma risarcite.

447. Statua di marmo nero rappresentante un Fauno con mano al fianco, appoggiato ad un tronco.

448. Musaico nella base, in cui ravvisasi una scuola di Filosofi, o più tosto di Medici, ed. dal Winck. M.I. n. 185. sp. p. 242.

449. Bassorilievo in alto esprimente la nota cena di Trimalcione. vedesi anche nell'*Admir. R.A.* Tav. 71.

450. Sopra la finestra Bassorilievo esprimente una caccia.

451. Bassorilievo con architettura di tempio, con donna alata e compagne in atto di sacrificare.

452. Bassorilievo, parte d' antico fregio, con due Ippogrifi ed un vaso.

453. Bassorilievo, che rappresenta la morte di Meleagro in due azioni: nella prima, figura Altèa col tizzone fatale, assistita dalle Parche: nell' altra Meleagro

lan-

languente, compianto da molti, che gli sono intorno, e da Atalanta, che siede mesta in disparte col cane al fianco. vedesene uno simile nell'*Admir. R. A.* Tav. 77.

455. Statua di marmo nero presa dal Winck. M. I. P. I. p. 77.) per un lottatore: avendo nella sinistra un' ampolla da olio, e trà le dita della destra un turacciolo. fu trovata ad Anzio.

456. Musaico finissimo nella base, che rappresenta Ercole in atto di liberare Esione esposta al mostro marino: ed. dal Winck. n. 66. sp. p. 90. fu scoperto ad Atina. quegli che da la mano ad Esione, e l'ajuta a scendere dallo scoglio, è Telamone, al quale fu da Ercole data per moglie. (veggasi anche la Stor. dell'arti l. 6. c. 2. §. 2.)

457. In alto Bassorilievo di donne sacrificanti.

Attorno, Quattro tavolini di breccia d'Egitto.

458. Sulla loggia, Fontana di marmo antico effigiato d'animali, ed ai lati due Veneri marine.

459. Tornando al Canopo, nell'angolo destro Osiride di paragone con faccia umana.

460. Anubi sedente Cinocefalo, di granito. (Stor. dell' arti l. 2. c. 2. §. 11.)

LXX. Iscr. nella base *Primo. Filio. Dulcissimo &c.* v. la P. III. n. 57.

La pittura della volta è del Fattori.

461. Statua come credesi di Osiride con faccia umana.

462. Statua d'alabastro rappresentante grand' Idolo sedente con abbigliamento all' Egiziana, e con geroglifici nella sedia. la parte superiore è risarcimento.

to. (Stor. dell'arti l. 2. c. 4. §. 19.)

464. Statua d'Osiride di granito rosso con faccia umana (Stor. dell'arti l. 2. c. 4. §. 2.)

465. Gufo Egizio di paragone con fallo in testa.

lxxI. Iscr. nella base *L. Statio. Asclepiadae &c.* v. la p. xiI. n. 62.

466. Bassorilievo nel cippo dell'Iscr. Ganimede, che da a bere all'aquila di Giove.

467. Statua d'Iside, di basalte nericcio, del secondo stile Egizio. (Winck. Tr. prel. p. 20. Stor. dell'arti l. 2. c. 2. §. 18.)

468. Statua di Marte, o più tosto di Achille.

469. Bassorilievo di due Eroi combattenti.

ARCO VII.

470. Busto di Vespasiano con lorica e clamide.

471. Nella parte opposta Busto d'Adriano loricato.

472. Erma di Teofrasto col nome antico ΘΕΟΦΡΑΣΤΟΣ ΜΕΛΑΝΤΑ ΕΡΕΣΙΟΣ (Winck. M. I. P. I. p. 77.)

473. Statuetta di Nettuno ignudo, col tridente nella destra, e col piede sinistro posato sopra una prora di nave.

474. Statua maestosa di Giove con l'asta pura nella destra, e 'l fulmine nella sinistra. ha l'aquila a piedi.

475. Bassorilievo, in cui vedesi una Statuetta d'Apolline sopra un pilastro, ed innanzi a questa tre Dee, una Musa diademata colla lira, una Diana coll' arco e 'l turcasso all'omero e la face in mano,

una Vesta collo scettro: ed dal Winck. M. I. avanti la Dedica, sp. nell' Indic. de Rami p. 9. n. 2.

476. Statuetta di Diana cacciatrice in veste succinta, è in atto di levare dalla faretra un dardo.

477. Erma creduto di Solone.

478. Nella parte opposta Busto di Antonino Caracalla.

479. In faccia Busto di Settimio Severo.

ARCO VIII.

480. Erma di M. Aurelio.

481. Statuetta della Fortuna maritima col timone nella destra, e la cornucopia nella sinistra.

482. Statua di Venere in atto di ungersi, versando da un piccol vaso l' olio nella palma della mano destra.

483. Bassorilievo, in cui vedesi, sotto un padiglione appeso ad alberi, Vesta e Sileno con un putto in atto di sacrificare ad un' ara accesa e coperta con un caminetto. v' è in faccia all' ara una colonna sopra cui sta inclinato un quadro, che mal distinguesi. la Diòta, che resta in alto a destra delle figure, cade per metà nel ristauro.

484. Statuetta di Sileno col vaso in mano, e coll' otre a canto sopra un cippo.

485. Erma d' Epicuro.

486. Nella parte opposta Busto di Otone. (Winck. Stor. dell' arti l. 11. c. 2. §. 9.)

487. In faccia Busto di L. Vero.

AR-

ARCO VIIII.

488. Erma incognito.
489. Statuetta di giovane ignudo con bastone nella sinistra.
490. Statua d'Ercole col cratere nella destra.
491. Bassorilievo di un Comico in azione.
492. Statuetta di donna vestita, che ha la patera nella sinistra.
493. Erma di Demostene.
494. Nella parte opposta Busto di Pertinace con lorica e clamide.
495. In faccia Busto di Galba con lorica e clamide.

ARCO X.

496. Erma di Lisia.
497. Statuetta di Venere mezzo vestita ed appoggiata ad un tronco.
498. Statua unica, che si sappia, di Tetide, in atto di salire in nave. fu trovata nella Villa d'Antonino Pio a Civita Lavinia. (Winck. Stor. dell'arti l. 5. c. 2. §. 4. e l. 12. c. 2. §. 2.) da un lato della nave vedesi la Deità tutelare, come nella celebre bireme di Palestrina commentata dal Winck. p. 272. M. I.
499. Bassorilievo, nel quale il Winck. ravvisa espresso Capaneo, uno de sette Eroi della spedizione contro Tebe. (ed. n. 109. sp. p. 143. M. I.) il dia-

dema lo dichiara per Re, lo scudo per Argivo, e la mossa per uno già colpito in testa e moribondo; e tale fu la sventura di quel Re percosso da un fulmine nello scalare le mura nemiche.

500. Statuetta di Nemesi, che il Winck. tiene per unica (ed. n. 25. M. I. spieg. p. 30.) veggasi anche la Stor. dell' arti l. 9. c. 2. §. 11.

501. Erma di Platone, come stimasi.

502. Nella parte opposta Busto di Claudio paludato.

503. In faccia Busto di Commodo con lorica e clamide.

ARCO XI.

504. Erma d' Aristide.

505. Statuetta di Bacco ignudo, coronato d' ellera.

506. Statua di Bacco, col braccio destro ripiegato sopra il capo. avea prima una testa d' Apolline bellissima: presentemente ne ha una, non men bella ed antica, di Bacco. è opera d' eccellente artefice, e tale, che al Winck. pareva lavoro della stessa mano, che fece l' Apolline Vaticano. (M. I. Tratt. prel. p. 52.) veggasi anche la Stor. dell' arti l. 5. c. 1. §. 21.

507. Bassorilievo nella base rappresentante Prometeo, che forma l' uomo, con Minerva, che gl' infonde l' anima, come vedesi nel medaglion Vaticano d' Antonino Pio. sta quegli per terminare una statuina di creta collocata sopra uno sgabello a tre piedi; e innanzi a Minerva tre altre veggonsene compite, a cui quella Dea mostra di voler dar vita.

te-

tenendo in mano la farfalla simbolo dell' anima. la figura giacente sulla rupe sotto un lauro può prendersi per Pronia o sia la Providenza. (ed. dall' Ab. Raffei Osserv. Tav. I. n. 2. sp. p. 42.)

508. Statuetta di Apolline ignudo, coronato d' ellera.

509. Erma di Zenone.

510. Nella parte opposta Erma d' Isocrate col nome antico.

511. Fuori del Semicircolo sopra la balaustra contansi XVI. Statue. nel mezzo v' è l' Orologio colla mostra di Musaico, un Bassorilievo di maschere, e sopra un' aquila.

§. XXIII.

PIANO SUPERIORE DEL GIARDINO

512. In principio del viale tra due colonne Erma doppio di Cadmo e Leucotea. (Winck. M. I. P. I. p. 69.) e piegando a destra, Semicircolo della Chimera con VI. colonne, ognuna delle quali regge un Busto antico.

LXXII. Iscr. nella I. colonna ✠. *Petrus &c.* v. la Parte III. n. 81.

513. Statua d' Ercole.

514. Statua d' Apollo.

515. Statua di una vecchia forse l' Ebrietà, con risarcimenti.

516. Statua parimenti di Ercole.

517. In mezzo la Chimera con varj ristaurj.

518. Quattro Bassirilievi nella base, I. due Genj sacrifican-

ti

ti sopra un Candelabro, II. Guerriere cacciatore con una Virtù per compagna, ed un Cignale, III. Amore e Psiche con festoni e maschere, IIII. Bacco, un Satiro, e l'Africa.
519. Al muro di dietro Vrna con Iscrizione falsa, riportata al fine della P. III.
LXXIII. Iscr. in altro cippo più basso *Servato. Caes. N. Servo &c.* n. *61*.
520. Di fuori a destra Statua di donna stolata e involta nel pallio.
LXXIIII. Iscr. de *Ficolesi* n. *26*.
521. Di fuori a sinistra Statua togata con volume.
LXXV. Iscr. nella base NICH. ΜΟΔΕCΤΟC n. 78.
522. Proseguendo a sinistra vi sono X. colonne con Busti.
523. Statua di togato, forse Mario.
524. Bassorilievo nella base esprimente una danza.
525. Busto colossale di Livia.
526. Due statue una di donna, l'altra di filosofo, sopra due are rotonde con festoni.
527. In dentro 4. Ermatene che cominciano il viale.
528. Tra queste si vede in lontananza una Guglia, che ha nella base quattro Bassirilievi Egizj di granito,
529. Intorno ha XII. Erme di Giovi terminali, come li crede il Winck. (M. I. p. 226.)
530. Più avanti Busto colossale di Giunone.
531. Statua di Romano togato.
532. Ara per base con Bassorilievo di cinque figure donnesche, in atto di andare a far sacrifizio.
533. Nel lato destro del medesimo piano, Conca scannellata di granito con tre Ippogrifi, che la sostengono,

no, situata nel mezzo con fontana.

534. Vasca quadrilunga di paonazzetto.

535. Statuetta d'Europa sul Toro con fontana.

536. Due Ermatene ai lati; e in maggior distanza

537. Due Erme rivolti di giovani con indosso una pelle di cane, spiegati dal Winck. per Dei Lari. (M. I. P. I. p. 104. e nella Stor. dell'arti l. 2. c. 2. §. 22.)

538. Al fine presso i gradini nel lato destro e sinistro due leoni di marmo bianco.

539. Vicino alla Galleria I. a sinistra Tempietto con quattro insigni Cariatidi, mentovate dal Winck. nella Stor. dell'arti l. 7. c. I. §. 9. &c.

LXXVI. Iscr. sul collo della prima ΚΡΙΤΩΝ &c. v. la P. III. n. 76.

540. Fregio con Ippogrifi e candelabro nella cornice.

541. Testa di Donna nel timpano, e due Ippogrifi.

542. In cima Statua di Diana Efesia cogli spiedi, e due Statue minori ai lati.

543. A destra nel basso in nicchia Statua di un Feciale, e di sopra una Maschera.

544. A sinistra Statua ignuda di Giove con patera nella sinistra e simpulo nella destra. al di sopra Testa colossale di Giove Ammone.

545. Nell'esterno della Galleria I. contansi XVI. colonne di granito, e in cima XI. Busti.

§. XXV.

§. XXV.

VIALETTO TRA LA VIA COPERTA E IL MVRO

546. Cignale di bigio in una grotta : e di sopra uccello di rapina, di granito.

547. Più avanti Statua di donna stolata.

LXXVII. Iscr. in un'Ara sep. con Vrna cineraria, *Valeriae. Nice* &c. v. la P. III. n. 65.

548. Due Erme ai lati, e due nel viale di faccia.

549. Statua stolata creduta di una Vestale.

Iscr. nella base *Caecilio. Agathopo* &c. consunta.

550. In alto, Daino antico di marmo.

551. In lontananza si vede il Pegaso, e nel viale due Erme.

552. Al fine del viale Meta antica con Bassorilievo di una danza, sopra base di granito.

553. Al muro Bassorilievo di un Comico con una maschera innanzi sopra una colonnetta.

554. Altro Bassorilievo di un Sileno con Baccanti.

555. In prospetto del Palazzo sotto il Casino prossimo Statua di guerriero, che tiene uno scudo.

556. Cippo sepolcrale con due figurine di putti ; e sopra queste in bassorilievo Telefo sotto la cerva.

LXXVIII. Iscr. sotto *Niconi. Filio. Dulcissimo &c.* n. 51.

557. Sopra l'ingresso del Casino Busto di Giunone.

558. Più avanti Area di Casino maggiore con sei colonne,

due

due Statue e due Busti.

559. Più innanzi, Ingresso della Villa sulla Via Salaria, con due Sfingi sopra i pilastri.

560. Area circolare e principio di tre viali. negli angoli quattro colonne di marmo Greco con quattro Busti antichi.





PARTE SECONDA

NELLA QVALE DESCRIVONSI LE RARITÀ DEL PALAZZO

§. I.

SCALA DEL PALAZZO

561. Salendo al primo piano, nell' arco sinistro Testa in profilo cinta d' alloro.

562. Nel muro a destra Bassorilievo de' figliuoli di Niobe con Diana saettante.

563. Sulla porta finta, Bassorilievo con un Baccanale; e v' è la Cesta mistica.

564. Sulla porta, che siegue, Bassorilievo rappresentante la fuga di Oreste da Tauride.

565. Bassorilievo di Filottete spasimante pel morso d' una vipera, che siede sopra uno scoglio, figurato pel promontorio deserto di Lenno, dove i Duci Greci l' abbandonarono, passando senza di lui all'impresa di Troja. (ed. dall' Ab. Raffei Diss. p.23.)

566. Maschera colossale da Comico, di rosso antico.

567. Al secondo piano Quadro grande a bassorilievo esprimente Ercole negli Orti dell'Esperidi sotto grand' albero, a cui è avviticchiato il serpe custode. ha presso a se la faretra, e due Esperidi ai lati; que-

ste stanno in piedi, Ercole siede.

568. Sulle porte Due Bassirilievi di simil maniera, già forse un sol fregio: rappresentano una Pompa con due Sacerdotesse ed una fanciulla, tutte tre velate, oltre buon numero d' uomini e di donne in comitiva.

569. A sinistra nell'arco della scala, Testa in profilo di Sileno coronato d' ellera.

570. Nel terzo piano Bassorilievo con un' aquila tra due alberi.

571. Busto di L. Vero d' alabastro fiorito con testa di marmo bianco.

572. Quadro grande con rilievo di una Baccante in atto di danzare, con in mano i crotali.

573. Altra Baccante simile, che danza battendo il timpano.

574. Bassorilievo esprimente l' impresa d' Ercole contro le Stinfalidi: sotto v' è l' iscrizione onoraria dell' Arciduca Ferdinando e dell' Arciduchessa Beatrice.

575. Nell' arco ultimo della scala Testa in profilo di Giulio Cesaro colla corona d' alloro.

576. Bassorilievo grande di Leucotea, che sedendo tiene Bacco fanciullo, presentato da tre Ninfe: la maggiore delle quali tiene un lacciuolo legato dietro alle spalle del piccol Bacco per sostenerlo nell' insegnargli a camminare. (ed dal Winck. M.I. n. 56. sp. (P. 1. p. 71.) è opera de' primi tempi della scoltura Etrusca. veggasi anche la Stor. dell' arti. l. 3. c. 2. §. 13.

577. Bassorilievo rappresentante un' omaggio di popoli vinti a piedi del Duce vincitore.

Sie-

Siegue l'iscrizione onoraria dell'Imp. Giuseppe II. Aug.

§. II.

SALA OVALE CON TRE STANZE DI SEGVITO

578. Due insigni colonne di giallo antico . sopra queste Fregio, che rappresenta le Carceri del Circo ; e tre bighe con Amorini .

579. Statua di un Fauno con un'otre .

580. Bassorilievo grande di Mitra nella parte opposta .

La pittura della volta è del Bicchierari .

I Chiarioscuri del Lapiccola .

I paesetti dell'Annesi .

581. Nella I. Stanza sopra Tavolino di granito Busto del Card. Alessandro Albani l'Autor della Villa , a cui debbesi tutta questa insigne Raccolta di antichi monumenti .

La pittura della volta è del Bicchierari .

Le marine son del Vernè .

I ritratti a pastello della Rosalba .

I paesetti dell'Irlandieri .

I fiori a pastello di una Todesca .

582. Nella II. Stanza ornata ad arazzi Bustino di una Vecchia con panno in testa .

583. Busto di alabastro con testa giovanile ignota di marmo bianco .

La pittura della volta è del Bicchierari .

Vi sono due Tavolini di porfido .

584. Nel-

584. Nella III. Stanza Tazza grande di Ofite.

La pittura della volta è parimenti del Bicchierari.

§. III.

GABINETTO DIPINTO DAL LAPICCOLA, CON PAVIMENTO DI MVSAICO

585. Statua di bronzo rappresentante Pallade con elmo cinto di cavalli alati, con due Pegasi maggiori e una Sfinge in cima. (Stor. dell'arti l. 6. c. 1. §. 18.)

586. Busto d'alabastro con testa giovanile di marmo bianco, forse Nerone. (ivi l. 7. c. 1. §. 18.)

587. Statua d'alabastro con testa mani, e piedi di metallo, effigie di Diana cacciatrice. (Stor. dell'arti l. 7. c. 17.)

588. Statua di bronzo esprimente l'Ercole Farnesiano di Glicone. (ivi l. 7. c. 2. §. 23.)

589. Busto d'alabastro con testa giovanile di marmo bianco.

590. Sopra la finestra Bassorilievo di un Fauno colle tibie.

591. Statua d'alabastro con testa, mani e piedi di metallo, effigie di Pallade, con due Grifi e una Sfinge nell'elmo.

592. Busto d'alabastro con testa, di marmo bianco, di Filippo il giovane.

593. Statuetta di Diogene cinico ignuda, col cane a canto, e col bastone nella sinistra. (ed. dal Winck. M. I. n. 172. sp. p. 228.)

594. Busto d'alabastro con testa di marmo bianco di Vespasiano.

595. Sot-

595. Sotto la finestra Bassorilievo Circense di terra cotta.
596. Da un lato Bassorilievo di un Satiro.
597. Di sopra Bassorilievo di una Baccante.
598. Dall' altro lato Bassorilievo di uomo nudo con fiaccola rovesciata nella destra, e con frutta nella sinistra.
599. Statuetta di Diogene, simile alla precedente.
600. Busto d'alabastro con testa giovanile di marmo bianco.
601. Statuetta di un Fauno vecchio con otre e patera.
602. Busto d'alabastro con testa femminile di marmo bianco.
603. Sulla porta Bassorilievo esprimente una battaglia di guerrieri a cavallo, tra quali v'è una Amazone smontata, ed alcuni già morti sul suolo, altri in piedi tra i cavalli. (Winck. M. I. p. 186.)
604. Più sotto, Bassorilievo d'una Ninfa danzante; e ne' lati della porta altri di Fauni.
605. Statuetta di un Fauno con grappolo d'uva nella sinistra.
606. Busto d'alabastro con testa giovanile di marmo bianco, d'Annio Vero.
607. Statua di bronzo esprimente Apolline Sauroctono; *e questa*, dice il Winck. (M. I. P. I. p. 46. ed. n. 40.) *è una delle gioje più preziose della Villa dell'Eminentissimo Alessandro Albani*. (veggasi anche la Stor. dell'arti l. 7. c. 2. §. 9. &c.)
608. Statuetta di Fauno bellissimo col tirso e l'otre.
609. Busto d'alabastro con testa giovanile in marmo bianco di Teoclia la Sorella di Severo Alessandro (Capit. in Maxim. jun. c. 3.)

610. Bas-

610. Bassorilievo insigne dell'Espiazione d'Ercole già edito da molti, e singolarmente illustrato dal Padre Edoardo Corsini.

LXXVIII. Iscr. Grec. del Bassorilievo: v. la P. III. n. 71.

611. Busto d'alabastro con testa di giovane donna, di marmo bianco.

612. Statuetta rarissima di plasma di smeraldo, rappresentante Osiride in sedia con suppedaneo a geroglifici. (Winck. Stor. dell'arti l. 2. c. 4. §. 20.)

613. Bassorilievo di Persio il Satirico di marmo Pario sopra tavola di lapislazulo con due genj. fu già del Card. Sadoleto, il quale l'avea per ritratto di Persio sì per l'ellera della corona, sì per la descrizione, che di lui fa Cornuto gramatico. si vede tra le immagini dell'Orsini, e si ravvisa nel rame la stessa mancanza, che questo ha in un angolo. (veggasi la Stor. dell'arti l. 11. c. 3. §. 7.)

614. Busto d'alabastro con testa giovanile di marmo bianco, che credesi di Commodo.

615. Canopo di basalte verdigno con rilievo di Deità Egizie. (Winck. Tr. prel. p. 23. Stor. dell'arti l. 2. c. 3. §. 15.)

616. Bassorilievo sopra la porta, esprimente parte di un trionfo: vi si vede un gran vaso sopra un pegma portato da sei, a cui precedono due grandiose figure: v'è un Cammello, ed alcuni schiavi, molta gente in prospettiva, ed un sonatore di tibia.

617. Intorno contansi VIII. vasi d'alabastro, VI. di porfido. (Winck. Stor. dell'arti l. 7. c. 1. §. 23.)

ol-

oltre una Fontana in mezzo, ed un Bacile pure di porfido, con tavolini dimezzati dello stesso marmo in altri rosso in altri verde.

§. VIII.

TRE STANZE DOPO IL GABINETTO.

618. Busto singolare di un Fauno di bellissimo marmo con un capezzuolo nel collo. (Winck. Stor. dell'arti l. 5. c. 1. §. 7.)

619. Busto di Baccante coronata d'ellera.

Vi sono due mezzi tavolini di porfido.

La volta è dipintura del Bicchierari.

620. Nella stanza seguente Busto di donna con cappellatura studiatissima.

621. Busto di Demostene.

622. Busto grande d'Antinoo sotto figura d'Osiride.

La pittura della volta è del Bicchierari.

623. Nella prossima stanza sulla porta, Clipeo di marmo rappresentante il combattimento di Apolline con Ercole per ricuperare il rapito Tripode, come al n. 69.

624. Bassorilievo esprimente Bacco bambino consegnato alle Ninfe di Dodona per essere allevato. (Winck. M. I. n. 51. sp. P. 1. p. 65.)

625. Bassorilievo, che presenta i ritratti di Q. Alcamene, secondo il Winck. scultore di professione, della moglie di lui in atto di sacrificare, e del figliuolo espresso nella testina, che tiene in mano, co-

me se volesse ancor ritoccarla collo stecco, che il Winck. stimò di vedergli nella sinistra. (M. I. n. 186. sp. p. 243. e nella Stor. dell' arti l. 7. c. 1. §. 2. l. 8. c. 4. §. 5. ma veggasi nel commento dell' Iscrizione il parere del Ch. Marini.

xxxx. Iscr. nel Bassorilievo *Q. Lollius* &c. v. la P. III. n. 45.

626. Bustino di Giovane incognito forse di Severo Alessandro.

627. Bassorilievo sotto la finestra con tre Baccanti, che han in mano animali, ed han di più due il coltello, ed una il tirso.

628. Bassorilievo di due Comici con una maschera in mezzo.

629. Busto di giovane Fauno, a cui spuntan le corna. (Winck. M. I. n. 59. sp. P. I. p. 73.)

630. Bassorilievo di Fauni, che giuocano con un cerchio a chi più tira, mentre un compagno suona la tibia, ed un' altro porta un gran cesto di frutta come per premio.

631. Clipeo di marmo con due Ninfe in abbigliamento simile a quello delle tre Ore al n. 183.

632. Bassorilievo di Sileno colle tibie seguito da due Ninfe, una delle quali conduce per le zampe d' avanti un cane.

633. Bassorilievo di Ampelo genio di Bacco, che scherza con una tigre: ha le ale agli omeri e 'l tirso capovolto. Winck. M. I. n. 7. sp. P. I. p. 6.) v' è anche un bel vaso.

634. Busto d' alabastro con testa giovanile di marmo bianco,

co, forse di Messalina.

635. Bassorilievo insigne di Antinoo in grandezza naturale. (Winck. M. I. n. 180. sp. p. 235. veggasi anche la Stor. dell' arti l. 12. c. 1. §. 17.) vi è sotto un medaglione del medesimo: di fianco due Vasi d'alabastro; sopra un Fregio d'alabastro sul porfido, ed un Vaso di bronzo in cima.

636. Bassorilievo con Sileno ed un Fauno in cocchio tirato da un' Ariete ed una Pantera.

637. Busto d' alabastro con testa giovanile di marmo bianco, di Severo Alessandro.

638. Bassorilievo di una Venere assisa sopra cavallo marino, che tira per la mano un piccolo Amore volante.

La volta fu dipinta dal Bicchierari, e le pareti intorno dal Lapiccola.

Vi sono due Tavolini di Musaico, e due mezzi di porfido. nel secondo Tavolino v'è incastrata parte di Musaico che contornava le celebri colombe, che sono in Campidoglio. (Winck. Tr. prel. p. 97. Stor. dell' arti l. 12. c. 1. §. 8.)

§. V.

GALLERIA NOBILE

639. Porta con due colonne di porfido: sopra l' architrave Trofei di fino lavoro, ed un Vaso d'alabastro in cima.

640. Bassorilievo ovale di una Baccante, che colla sinistra

sostiene indietro il pallio.

641. Busto di bronzo con testa di basalte e modio di metallo, rappresentante Giove Serapide. Winck. St. dell'arti l. 5. c. 1. §. 29.)

642. Quadro di bassorilievo coll' effigie di un Fauno colla nebride pendente dalla spalla, assiso non lungi da un' albero, da cui pende un pallio e una lepre. ne tiene quegli un' altra, a cui s' avventa un cane. è notabile la degradazione introdottavi dallo scultore. (Winck. nella Stor. dell' arti l. 7. c. 1. §. 27.)

643. Cammeo d' alabastro con una Musa, incastrato nel pilastro.

644. Altro Cammeo simile nel pilastro, che segue, con un gladiatore.

645. Busto di Giulio Cesare in bronzo con testa di paragone. (veggasi la Stor. dell' arti l. 11. c. 1. §. 23.)

646. Quadro di Bassorilievo esprimente Dedalo in atto di terminare le ali per se, dopo d' averle già messe ad Icaro. (ed. dal Winck. n. 85. sp. p. 129.)

647. Bassorilievo ovale, in cui vedesi espresso un Sacrifizio con donne velate, con un Tempio tetrastilo, che ha nel timpano uno scudo con testa di Medusa, tenuto da due Amorini.

648. Porta con due colonne di porfido: sopra l' architrave Trofei di fino lavoro con un Vaso d'alabastro in cima.

649. Bassorilievo ovale, il cui campo figura campagna: v'è Giove con Ganimede, che da a bere all' aquila.

650. Statua unica di Leucotea con Bacco bambino nella sinis-

nistra, nella quale pur tiene un vaso. (ed. dal Winck. M. I. n. 54. sp. P. I. p. 67.) veggasi anche la Stor. dell'arti l. 6. c. 1. §. 29.

651. Busto di metallo rappresentante un Fauno colle pupille incastrate. (Winck. Stor. dell'arti l. 2. c. 4. §. 2. e l. 7. c. 2. §. 23.)

652. Quadro di Bassorilievo con architettura. v'è un'Eroe che tiene un cavallo: la testa è risarcimento, e rappresenta Antinoo.

653. Cammeo simile agli altri incastrato nel pilastro, con una Diana colla face rovesciata.

654. Bassorilievo sulla porta con tempio indietro, e quattro donne sacrificanti, una delle quali è alata. (ed. dal Winck. nella Storia dell'arti l. 8. c. 4. §. 32.)

655. Due Sfingi Egizie di nero antico con un Tripode d'alabastro.

656. Altro Cammeo simile con Diana ed un Cervo.

657. Busto di un Tolomeo in Bronzo colle pupille incastrate (Winck Tr. prel p. 85.)

658. Quadro di Bassorilievo con M. Aurelio assiso in sedia curule, dietro a cui sta una donna simbolica vestisa, che ha il caduceo in mano, e dee prendersi per Faustina la moglie di lui.

659. Statua insigne di Pallade, che nell'elmo ha una Sfinge alata e due Grifi (Winck. Stor. dell'arti l. 5. c. 5. §. 22. e l. 6. c. 2. §. 55.)

660. Bassorilievo ovale con donne, che vanno a sacrificare, la prima è velata, e con ampio panneggiamento, ed ha un ramo in mano; la seconda senza pal-

pallio, tiene il gutturnio.

661. Fregio antico intorno di terra cotta col Cornicione di marmo e con doratura.

La Pittura della volta è del celebre Mengs.

I chiaroscuri del Lapiccola.

662. I Pilastri sono parte di Musaico, e parte di commesso.

§. VI.

CINQUE STANZE SEGUENTI

663. Busto d'alabastro con testa di marmo bianco forse di Volusiano.

664. Quadro di Bassorilievo rappresentante Zeto ed Anfione figliuoli di Giove ed Antiopa, che stà in mezzo, simile al Borghesiano, se non che quello ha di più i nomi sopra le figure. (ed. dal Winck. M. I. n. 45. sp. p. 113.) veggasi anche la Stor. dell'arti l. 8. c. 4. §. 3. di sopra Testa di Sileno di terra cotta.

665. In alto testa di Gordiano terzo sopra busto d'alabastro fiorito.

666. Due statuette ai lati: una di queste ha la testa e il petto tutto velato; l'altra è ignuda a riserva della clamide, che scendele avanti, ed ha in mezzo al petto una fibula singolare.

667. Busto di alabastro con testa di marmo bianco di M. Aurelio da giovane.

La pittura della volta è del Bicchierari.

Le pitture intorno dell'Annesi.

668. Nel-

668. Nella seguente stanza Busto loricato d' Augusto.
669. Busto di togato ignoto.
670. Busto di Antinoe o Berenice, in porfido con testa di basalte. (Winck. Tr. prel. p. 83. e nella Stor. l. 2. c. 4. §. 2.)
671. Busto di Lucilla di rosso antico con testa di basalte.
La volta fu dipinta dal Bicchierari.
Del medesimo è la pittura della stanza, che siegue.
Nella terza ornata alla Cinese i fregi sono del Lapiccola, la volta dello stesso Bicchierari.
672. Nell' ultima Statuetta di Pastorello, che dorme.
La volta dipinta dal Bicchierari.

§. VII.

CAPPELLA

673. Quattro colonne di occhio di pavone con pilastri dello stesso marmo.
La pittura della volta è del Lapiccola.
LXXXI. Iscr. nel muro *Rigine* &c. v. là P. III. n.79.
LXXXII. *Antiloco* &c. n. 80.
674. Vrna di granito persichino sotto l'Altare, nella quale riposano i Corpi de' Santi Martiri, di cui parlano l' iscrizioni.
La predella di Musaico antico.
675. Bassorilievo di Abramo, che stà in atto di sacrificare Isacco.
576. Bassorilievo di N. S. Gesù Cristo già deposto dalla Cro-

Croce, e compianto dagli Angeli, opera del Bernini.

677. Bassorilievo di Giona uscito dalla Balena.



PAR-

PARTE TERZA

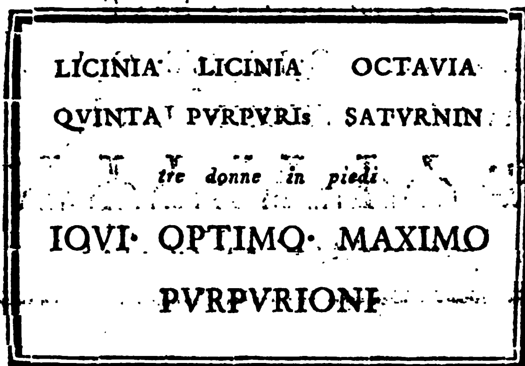
CHE CONTIENE LE ISCRIZIONI ANTICHE
DI TVTTA LA VILLA

CLASSE I.

ISCRIZIONI PER GLI DEI, E PER LE OPERE PVBBLICHE

N. I. *Vedi sopra n. XIIII.*

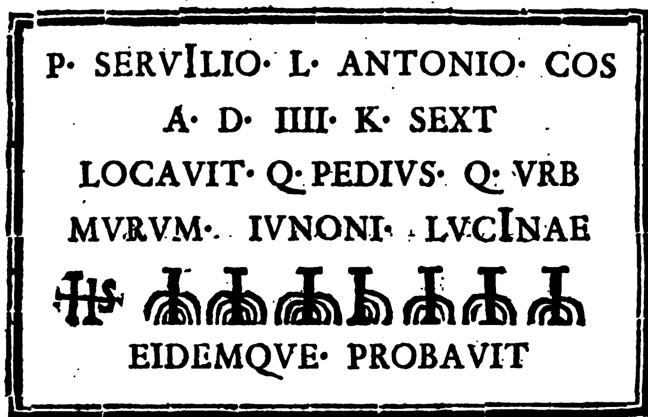
In un cippo, nella cui destra è la patera, nella sinistra il fulmine alato.


LICINIA LICINIA OCTAVIA
QVINTA PVRPVRIS SATVRNIN
tre donne in piedi
IOVI OPTIMO MAXIMO
PVRPVRIONI

Di queste Iscrizioni se ne ha un'ampia e dotta illustrazione a parte, di cui il Pubblico è debitore al Ch. Sig. Ab. Gaetano Marini, sagacissimo, quanto altri mai, nell' indagare le più ascose memorie, nè meno esperto nel comprendere e porre in chiaro ogni più difficile quistione di Greca e Latina antichità.

N. II. *V.* n. VIII.

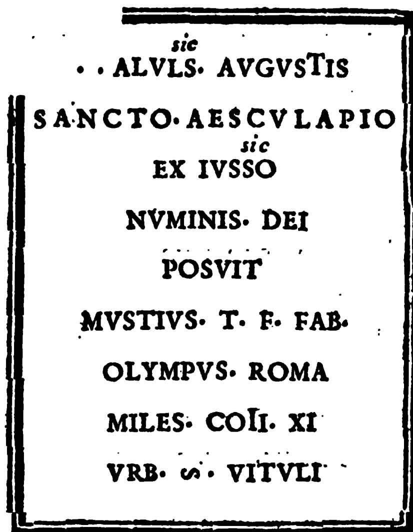
In un Travertino trovato nell' Esquilie, nello scavare i fondamenti del nuovo Monastero della Paolotte l' anno 1778.



P. SERVILIO. L. ANTONIO. COS
A. D. IIII. K. SEXT
LOCAVIT. Q. PEDIVS. Q. VRB
MVRVM. IVNONI. LVCINAE
EIDEMQVE. PROBAVIT

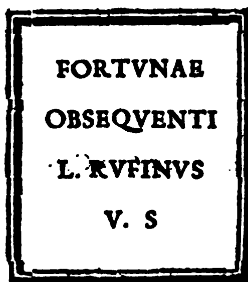
N. III.

N. III. V. n. XXX.



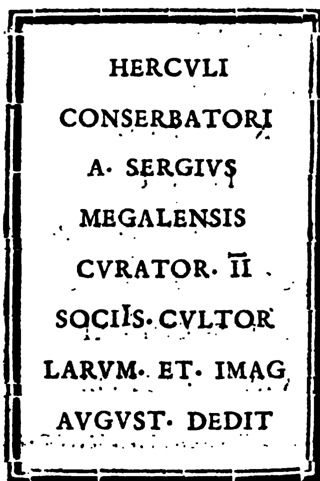
N. III. V. n. L.

In una base ornata ne' lati del vaso pe' Sacrificj, e della Patera.



N. V. V. n. XII.

In un'Ara, nel cui lato sinistro a chi guarda è la Patera.



HERCVLI
CONSERBATORI
A. SERGIVS
MEGALENSIS
CVRATOR. II
SOCIIS. CVLTOR
LARVM. ET. IMAG
AVGVST. DEDIT

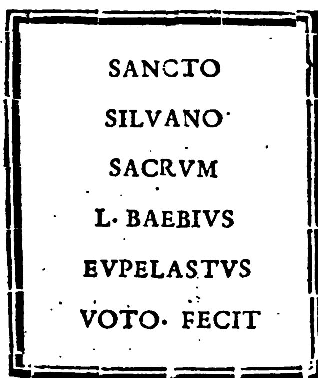
nel lato destro

IDIBVS. NOVE
QVINTILIO
qui è il simpulo
ET PRISCO COS

N. VI.

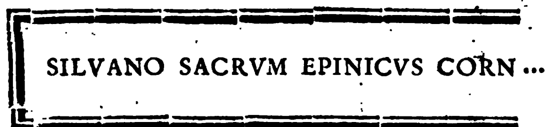
N. VI. *V.* n. LVIII.

Ara simile alla precedente.



N. VII. *V.* n. XXXIII.

Nell' orlo di un Vase grandicello, nel quale sono stati modernamente fatti varj fregj ed emblemi.



N. VIII. *V.* n. XXXII.

In una gran tavola con lettere di buona maniera

IM. CAES. L. AVRELIO. COMMODO. M. PLAVTIO. QVINTILLO. COS.
INITIALES . COLLEGI. SILVANI. AVRELIANI

CVRATORES. M. AVRELIVS. AVG. LIB. HILARVS. ET. COELIVS. MAGNVS. CRYPTARIVS

DEC. I.		DEC. II.		DEC. III.		DEC. IIII.	
BORYSTENES.	THR.VET	VITVLVS.	MVR.VET	BAROSVS.	7RET.TIR	APRILIS.	PAEGNIAR
CLONIVS.	HOPL.VET	DEMOSTHENES.	MANICAR	AEMILIANVS.	7RET.N	ZOSIMVS.	THR.SP
CALLISTHENES.	THR.VET	FELICIANVS.	RET.TIR	VLPIVS.	EVPORAS		
ZOSIMVS.	ESS.VET	SERVANDVS.	RET.TIR	PROSHODVS.	7RET.TIR		
PLVTION.	ESS.VET	IVVENIS.	MVR.SP	AVRELIVS.	FELICIANVS		
PERTINAX.	7RET.VET	RIPANVS.	7RET.TIR	AVRELIVS.	FELIX		
CARPOPHORVS.	MVR.VET	SILVANVS.	7RET.TIR	ZOILVS.	PAGAN		
CRISPINVS.	MVR.VET	SECVNDINVS.	PROV.TIR	FLAVIVS.	MARISCVS		
PARDVS.	PROV.VET	ELEVTHER.	THR.TIR	FLAVIVS.	SANCTVS		
MILETVS.	MVR.VET	PIRATA.	VNCT	DIODORVS.	PAGAN		

N. VIIII.

N· IX· V· n· XXXI·

In altro Marmo simile al precedente

FELICI. IMPERATORI· OMNIA· FELICIA. SALVO. COMMODO· FELIX· FAMILIA

SILVANVM· AVGVSTVM· FAMILIA· RESTITVIT· DEDICANTE

(*sic*)

SEVERIANO· MAXIMO. PROCVRANTE· FELICITER· ORDINI· Ꟍ

Ꟍ POTESTATIVM· §· ET· CVLTIS· DOCTORIBVS

CVRANTE· MARCO· AVRELIO· AVGVSTI· LIBERTO· EVPORAN

(*sic*)

MAXIME· COMMODIANE· ABIAS. PROPITIVM· CAESAREM

N· X.

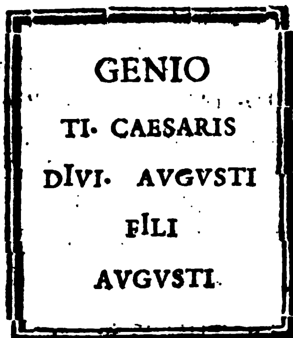
N. X. V. n. VII.

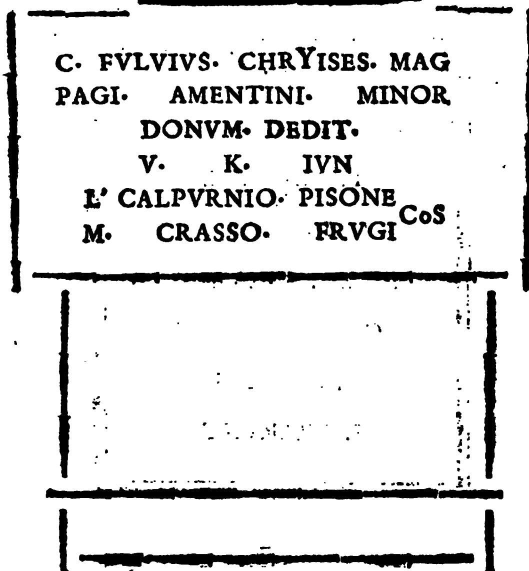
M. AQVILÁ. IVLIANÓ,
P. NÓNIO. ASPRÉNÁTE COS
VII K IVNIÁS
PRÓ. SALVTE. ET. PÁCE. ET
VICTÓRIÁ. ET. GENIÓ
CAÉSARIS AV . . .
. . . .

N. X.

N. XI. V. n. LV.

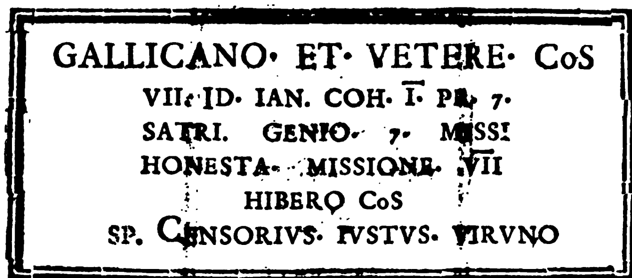
In una grossa e lunga pietra di questa forma, scritta da ambe le parti allo stesso modo.





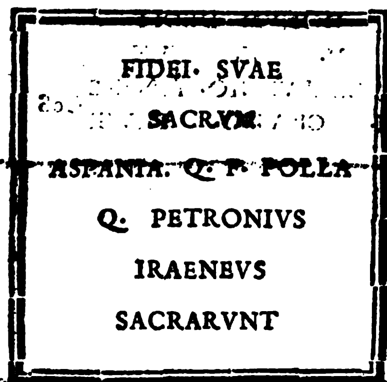
N. XII. V. n. XXVIII.

Frammento segato da una base.


GALLICANO· ET· VETERE· CoS
VII· ID· IAN. COH· I· PR· 7·
SATRI. GENIO· 7· MISSI
HONESTA· MISSIONE· VII
HIBERO CoS
SP. CENSORIVS· IVSTVS· VIRVNO

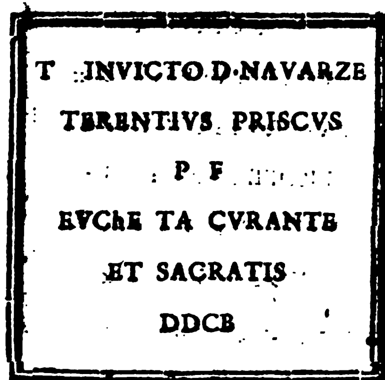
N. XIII. V. n. XXV.

Ara ricca di festoni, Sfingi, aquile, uccelletti, teste di ariete, di patera, e boccaletto.


FIDEI· SVAE
SACRVM
ASPANIA. Q· F· POLLA
Q. PETRONIVS
IRAENEVS
SACRARVNT

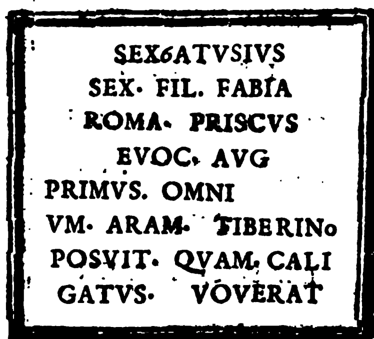
N. XIV. V. n. LVI.

Base triangolare, con i lati di forma semicircolare e concavati.


T INVICTO D·NAVARZE
TERENTIUS PRISCVS
P F
EVCHE TA CVRANTE
ET SACRATIS
DDCB

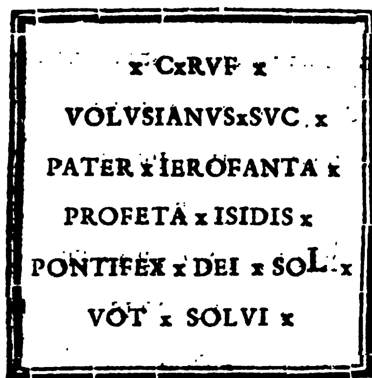
N. XV. V. n. XXXXII.

In un Travertino.


SEX6ATVSIVS
SEX· FIL. FABIA
ROMA· PRISCVS
EVOC. AVG
PRIMVS. OMNI
VM· ARAM· TIBERINo
POSVIT· QVAM CALI
GATVS· VOVERAT

N. XVI. V. n. LXVII.

Tavola segata da una base, trovata nell' Aventino l'anno 1764.


x CxRVF x
VOLVSIANVSxSVC. x
PATER x IEROFANTA x
PROFETA x ISIDIS x
PONTIFEX x DEI x SOL. x
VOT x SOLVI x

N. XVII. V. n. LX.

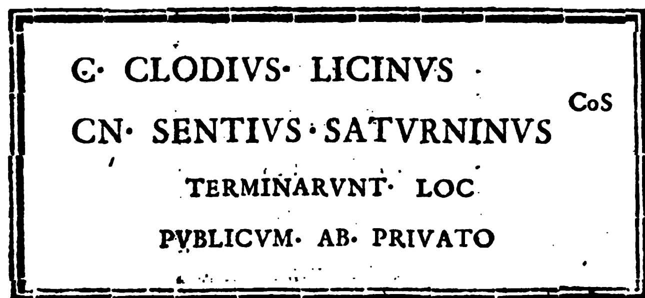
Tavola di Travertino staccata medesimamente da un gran cippo, scritta con lettere di forma antichissima.


P. SERVEILIVS. C. F.
I SAVRICVS
M. VALERIVS. M. F
M. N. MESSAL . . .
CENS
EX. S. C. TERMIN

N. XVIII.

N. XVIII. V. n. LXI.

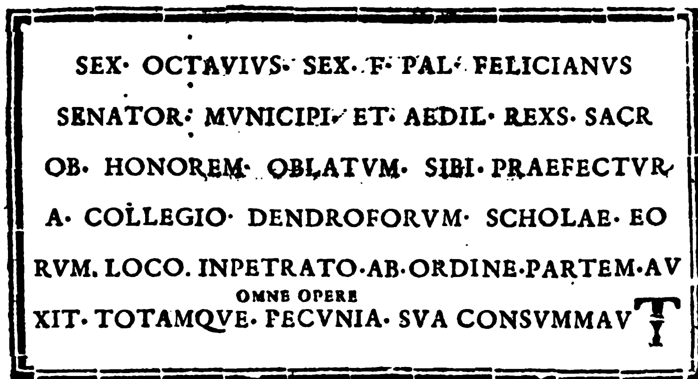
Tavola simile all' anzidetta, tolta da un cippo alto 9. palmi, e largo 2.



C· CLODIVS· LICINVS
CN· SENTIVS· SATVRNINVS CoS
TERMINARVNT· LOC
PVBLICVM· AB· PRIVATO

N. XIX. V. n. I.

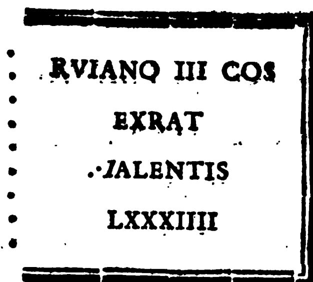
Iscrizione in una pietra trovata a Frascati.



SEX· OCTAVIVS· SEX· F· PAL· FELICIANVS
SENATOR· MVNICIPI· ET· AEDIL· REXS· SACR
OB· HONOREM· OBLATVM· SIBI· PRAEFECTVR
A· COLLEGIO· DENDROFORVM· SCHOLAE· EO
RVM. LOCO. INPETRATO·AB·ORDINE·PARTEM·AV
OMNE OPERE
XIT· TOTAMQVE· PECVNIA· SVA CONSVMMAVIT

N. XX. *V.* n. XXXV.

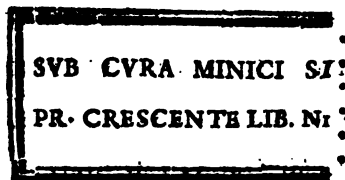
In un pezzo di cipollino scavato alla Marmorata con lettere rozzissime.



RVIANO III COS
EXRAT
·IALENTIS
LXXXIIII

N. XXI. *V.* n. XXVII.

In un frammento simile, trovato nello stesso luogo.



SVB CVRA MINICI SI
PR· CRESCENTE LIB. NI

N. XXII.

N. XXII. V. n. II.

In una gran tavola con ottime lettere.

L. L. SCANTII. L. L. DEMETRIVS. ET. HELIADES.
MERCATORES
SCANTIA . L. L. AMMIA
SCANTIA . SP. F. PVTILLA
L. SCANTIVS L. F. STATVS
L. SCANTIVS. L.T.L.ZETHVS. DE. SVA. PEC.FAC.CVR

Luci et Titi Libertus.

N. XXIII.

n. XXIII. V. n. LXII.

Tavola di marmo rozza e con pessime lettere.

	IVNIA. CYRIACE. C. Q		*Clarissima Puella*
	OB VOTVM PARENTIV . . .	um	
A.	AVRELI. SYMFORI. V	C.	
C.	ET. IVNIAES. AFFIANE TI . . .		*Clarissima Femina*
H.	AAATRIS. C. F BALNEAS B . . .		
O.	VETVSTATE. CONLAPSAS I . . .	de fa	
L.	CVLTATIBVS PROPIIS PRI . . .		
I.	SVIS. OAANI OPERI. ISTRVC.	tas ad	
	PRISTINAM FOR. MAM. REST	ique	
	RVNT. CIVIBVS		
	BALNEAE. OBSTORCIAN . . .		

n. XXIV.

N. XXIV. *V.* n. XXXVI.

Frammento con buonissime lettere.

	L	M	PONTIA . . .
			DORISIV . . .
EDISEQ.		M	BROS. M . . .
			PRIAMV . . .
S	L	M	PHARNA . . .
			IVLIVS . . .
NIA	L	M	ANTONIV . . .
			ANTERO . . .
	I:	T	VICTOR . . .
			CLODIA . . .

N. XXV. *V.* n. LVIIII.

In un gran Dolio di terra cotta.

AMP. XVIII
NESSVS

N. XXVI. V. LXXIIII.

In una gran base.

IMP. CAESARI
DIVI. ANTONINI. PII
FILIO. DIVI. HADRIANI
NEPOTI. DIVI. TRAIANI
PARTHICI. PRONEPOTI
DIVI. NERVAE. ABNEPOTI
M. AVRELIO. ANTONINO. AVG. P. M.
TR. POT. XVI. COS. III. OPTIMO. ET
INDVLGENTISSIMO. PRINCIPI
PVERI. ET. PVELLAE. ALIMENTARI
FICOLENSIVM

ISCRIZIONI ONORARIE E SEPOLCRALI

N. XXVII. *V.* n. XXXXIII.

Tavola segata da un gran cippo trovato in Ostia, alto 8. palmi, e largo 3.

L· LICINIO· L· FIL· PAL
HERODI
EQVIT· ROM· DECVRIALI
DECVRIAE· VICTORIAE·
EQVESTRIS· COS· DECVRIONI *Consu laris*
QVINQVENNALI· DVVMVIRO
SACERDOTI· GENI· COL· FLAM·
ROM.ET ·AVG· CVRAT· OPER· PVBL
QVAESTORI· AER·AEDILI· FLAM
DIVI· SEVERI· SODALIARVLENSI
PRAET·PRIM. SAC.VOLK. FACIV
ORDO· AVGVSTAL
OPTIMO· CIVI· OB· MERITA

N. XXVIII. V. n. LXVI.

Iscrizione segata da una base con ottimi caratteri.

CAESIAE. SABINAE
CN. CAESI. ATHICTI
HAEC. SOLA. OMNIVM
FEMINARVM
MATRIBVS. C. VIR. ET
SORORIBVS. ET. FILIAB
ET. OMNIS. ORDINIS
MVLIERIBVS. MVNICIPIB
EPVLVM. DEDIT. DIEBVSQ
LVDORVM. ET. EPVLI
VIRI. SVI. BALNEVM
CVM. OLEO. GRATVITO
DEDIT
SORORES. PIISSIMAE

N. XXIX. V. n. X.

In un Cippo insigne pe' Bassirilievi, che mostra in ogni sua parte, rappresentanti grifi, candelabri, rami di alloro con piccoli uccelli, un' onagro, ed un cervo inseguiti da' cani. sopra l'Iscr. si vede la protome del defunto sostenuta da due Genj alati, e sotto due altri grifi, e in mezzo ad essi un tripode.

D M
CN. AMBIVI. MAECIANI
QVI. V. AN. XX. FECERVNT
FORTVNATIANVS. ET
PROCVLVS. FRATRI
PIENTISSIMO

N. XXX.

N. XXX. V. n. LVII. *In una grande e grossa tavola con bassirilievi, e buone lettere.*

L. APISIVS. C. F. SCAPTIA. CAPITOLINVS
EX. TESTAMENTO. FIERI. IVSSIT. MONVMEN
(*sic*) ARBITRATVM HEREDVM. MEORVM. SIBI. ET. SVIS

. . . . . . NVTRICI . . . . NE . . . . TAE

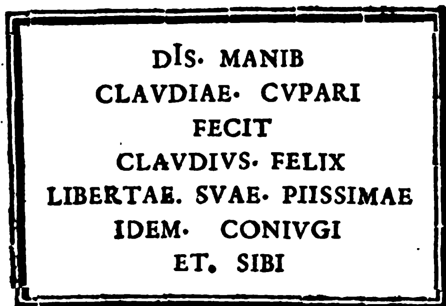
C. APISIO. C. L	OSCIAE. Ͻ. L	APISIAE. C. F.
EPAPHRAE. PATRI	PRIMIGENIAE	RESTITVTAE
C. APISIO. C. F	MATRI	SORORI
CAPITONI. FRAT	qui siedono due uomini: che si guardano a vicenda, in mezzo è come un ara, sopra la quale è l' incude, le tenaglie, ed una scure, e l'uomo di mano sinistra allo spettatore sembra accendere fuoco col mantice.	ET. LIBERTIS
C. APISIO. C. L		LIBERTABVSQ
FELICI. TATAE		MEIS. POSTERISQ
HVIVS. MONV		EORVM
DOLVS. MAL		IN. AG. P. XII
ABESTO. ET		IN. FR. P. XXIV
IVRIS. CONSVLT		

IN. HOC. MONVMENTO. ITVS. ADITVS. AMBITVS. LIBERTIS LIBERTABVSQVE. MEIS. OMNIB
PATEAT. H . . . ES . . . RVEM. DATO. AD. SACRIFICIA. FACIENDA. QVOTIENS. QVOMQVE. OPVS. ERIT

N. XXXI.

N. XXXI. *V.* n. LXIIII.

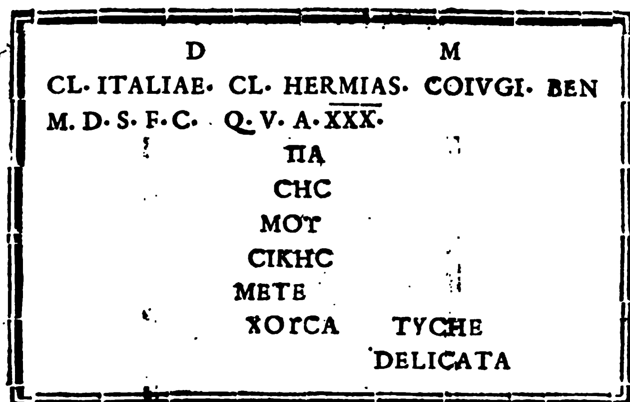
Cippo con patera, ed orciuolo.


DIS. MANIB
CLAVDIAE. CVPARI
FECIT
CLAVDIVS. FELIX
LIBERTAE. SVAE. PIISSIMAE
IDEM. CONIVGI
ET. SIBI

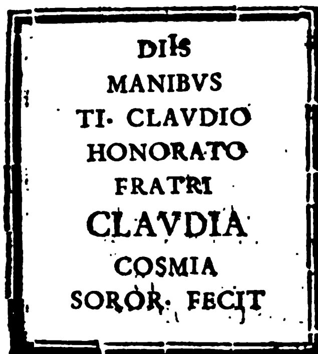
N. XXXII. *V.* n. VIIII.

In un bassorilievo, nel qual sta a sedere con molta dignità, e colla faccia rivolta al Lettore la morta Italia, che colla sinistra tiene in alto un papiro svolto nel modo, che la ha la Musa Clio in una Pittura dell' Ercolano, ed in esso si leggono le quì descritte parole Greche: a piedi si giace un piccol cane, e sopra di questa una bambina, che stende la destra quasi volesse prendere il papiro, ed ha nell' altra mano una piccola sfera, o pila per giuocare.

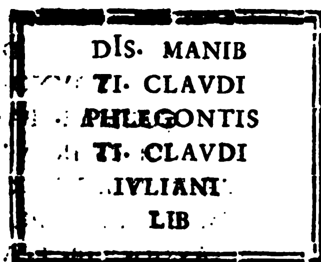
Meritæ de se.


D M
CL· ITALIAE· CL· HERMIAS· COIVGI· BEN
M. D· S· F· C· Q. V. A· XXX·
ΠΑ
CHC
ΜΟΥ
CIKHC
ΜΕΤΕ
ΧΟΥCA TYCHE
DELICATA

N· XXXIII· *V.* n· LI·
Cippo con patera e simpulo.


DIIS
MANIBVS
TI· CLAVDIO
HONORATO
FRATRI
CLAVDIA
COSMIA
SOROR· FECIT

N· XXXIV· *V.* n. xxxxIIII.
Cippo come il prossimo.


DIS· MANIB
TI· CLAVDI
PHLEGONTIS
TI· CLAVDI
IVLIANI
LIB

N. XXXV. V. n. LXVIIII.

Cippo simile.

DIS. MANIB
TI. CLAVDI
SYNPHORI
CLAVDII. HERMES
TI. CLAVDIVS
ET. OCEANVS
HER. B. M.

N. XXXVI. V. n. XXII.

Tavola con cattivi caratteri.

D. M
SOMNO.AETERNO
COELIAE. PALAESTINE. MEM
PHIVS IRENAEVS RENATVS
ALVMNI ET HEREDES COMPARAVER
ET SIBI ET AELIS PROVINCIALI ET VIATORI
AVGG. LIB. EDVCATORIBVS. SVIS
LIB. LIBQ. OMNIVM. POST. EORVM
H. M. H N. S.

N. XXXVII.

N. XXXVII. V. n. LII.

Cippo grande ed elegante con rami di oliva ne' lati: sotto le iscrizioni stanno in piedi tenendosi per mano il marito e la moglie, ed in mezzo ad essi è l'ara col fuoco acceso.

C. DOMITI. C. F
PAL. VERI
VIX. ANNIS. XXXXII
MENSIBVS. VII. DIEB. XII
VOLVSIA. SEVERA
CONIVX. MARITO
OPTIMO. ET
INDVLGENTISSIMO

N. XXXVIII. V. n. XXVIIII.

Tavola segata da una base con buone lettere.

DOMNAEDIVS. POSSESOR
COLONVS. SEQVENS
ET TV VIATOR. PRECOR
PARCE. TVMVLVM
NARCISSI

N. XXXIX. V. n. LIIII.

Cippo con patera, orciuolo, crani di bove, aquile, e festoni.



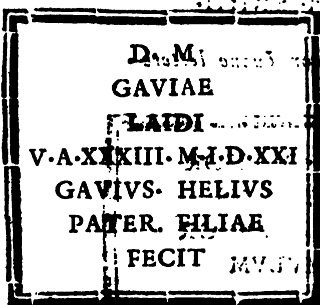
N. XL. V. n. XXIII.

Piccola Tavola.



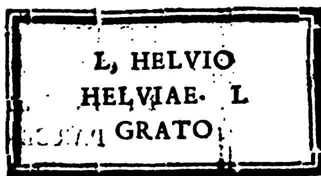
N. XLI. V. n. LXVIIII.

Base con patera e simpulo.



N. XLII. V. n. VI.

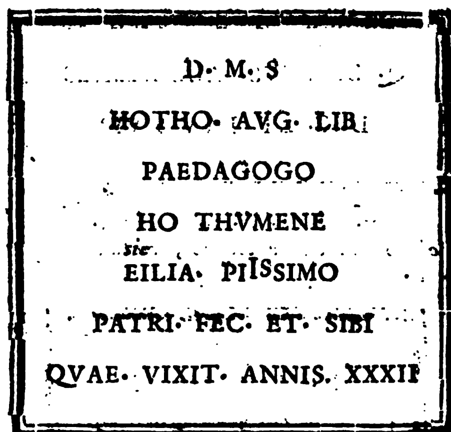
Base, ne' cui lati sono scolpiti in bassissimo rilievo due gran vasi con loro manichi da ambe le parti; ne' quali bevono di quà e di là due uccelletti.



N. XLIII.

N. XLIII. *V.* n. xxxxvI.

Cippo con patera ed orciuolo.



D. M. S

HOTHO. AVG. LIB.

PAEDAGOGO

HO THVMENE

sic

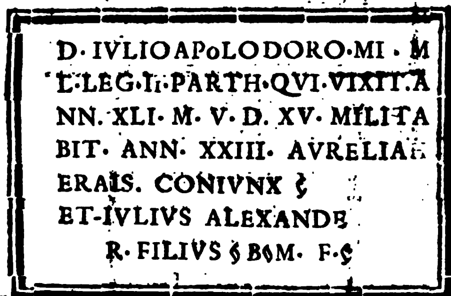
EILIA. PIISSIMO

PATRI. FEC. ET. SIBI

QVAE. VIXIT. ANNIS. XXXII

N. XLIV. *V.* n. xxxiv.

In un travertino con lettere malamente scolpite.



D. IVLIO APoLODORO. MI. M

L. LEG. II. PARTH. QVI. VIXIT. A

NN. XLI. M. V. D. XV. MILITA

BIT. ANN. XXIII. AVRELIA

ERAIS. CONIVNX

ET. IVLIVS ALEXANDE

R. FILIVS BOM. F. C

n. XLV. V. n. LXXX.

In un bassorilievo più volte pubblicato ne' Libri del Winckelmann, e del Raffei.

Q. LOLLIVS. ALCAMENES
DEC. ET. DVVM VIR

N. XLVI. V. n. XXXXVII.

In un cippo con buone lettere, colla solita patera e simpulo a' fianchi.

MEMORIAE
M. MAETILIANI
ZOSIMI. QVI
VIXIT. ANN. XXVIIII
MENSIBVS. X. DIEBVS
VIGINTI. SEPTEM
SEIVS. ALEXANDER
FRATRI. RARISSIMO
ΠΡΟΚΟΠΙ. ΤΑΥΤΑ

N. XLVII. V. n. XXVI.

Piccola tavola con ottimi caratteri.

MARCIAE
SEX. F
B A L B I

N. XLVIII. *V.* n. xxI.

In una tavola di marmo con lettere mal fatte.

D M

FECIT. MINDIA HELPIS. C. IVLIO. THALLo
MARITO. SVO. BENE MERENTI QVI EGIT
OFFICINAS PLVMBARIAS TRASTIBERINA
ET TRIGARI SVPERPOSITO AVRIMONETAI
NVMVLARIORVM. QVI VIXIT ANN. XXXIX MVI
IT. C. IVLIO THALLO FILIO DVL CISSIMO QVI. VIXIT
MESES IIII. DIES XI ET SIBI POSTERISQVE SVIS

N. XLIX.

N. XLIX. V. n. XXV.

In tavola simile ma con buone lettere.

DIS. MANIB. N. NAEVIVS. ATIMETVS. ET
N. NAEVIVS. NAEVIANVS. INTER. PRIMVM. ET. SECVNDVM
IN. AGRO. PAVLIANO. IDEM. PETRONIANO. ITEM. HEREDEM
AB. EO. FACTVM. AB. P. CAECILIO. PRIMO. ITVM. AMBITV
SACRIFICIVM. FACIENDVM. SIBI. ET. SVIS. ET
LIBERTIS. — LIBERTABVS
POSTERISQVE. EORVM.

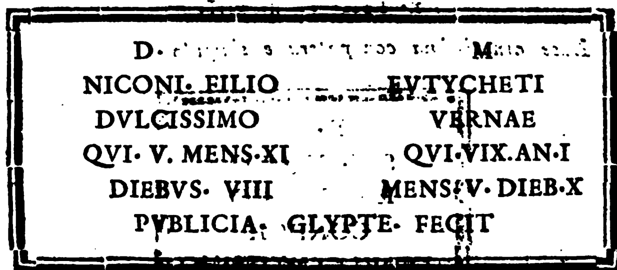
N. L. V. n. XXXXVIIII.

Cippo con patera e orciuolo.



N. LI. V. n. LXXVIII.

Cippo simile: sopra le iscrizioni si vedono due piccoli ragazzi in piedi e col volume nella destra, ed in mezzo ad essi è lo scrigno.



N. LII. *V.* n. XXXXVIII.

Tavola mancante da principio.

T. NIGRIO
SIMILI. TRI
BOCO. EX. GER
MANIA. SVPERI
ORE. LVCO. AV
GVSTI. NIGRIVS
MODESTVS. FRA
TRI. OBPTIMO
ET PIISSIMO. CI
NERARIVM
FECIT

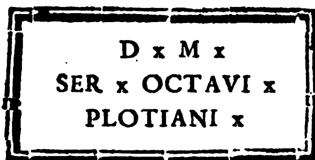
N. LIII. *V.* n. XIII.

Base ornatissima con patera e simpulo.

D. M
SEX. NONIO
RHETORICO
CONIVGI
INDVLGENTISSIMO
NONIA
CAENIS

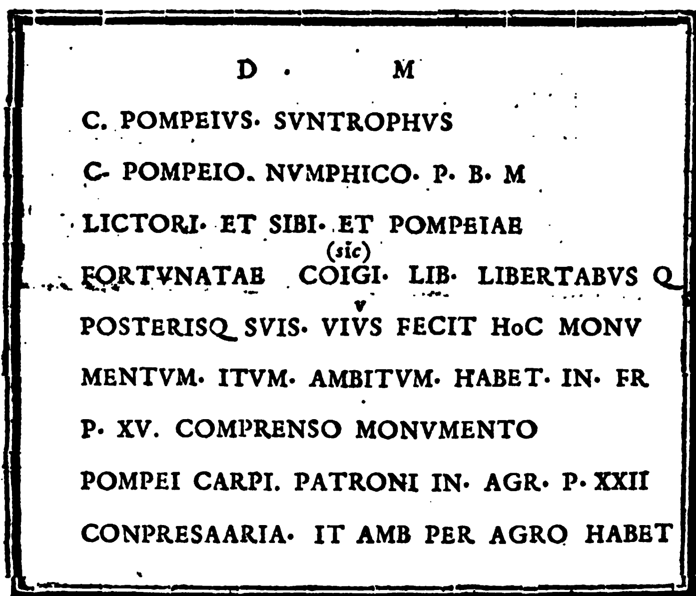
N. LIV. V. n. LIII.

In una grand' arca di marmo.


D x M x
SER x OCTAVI x
PLOTIANI x

N. LV. V. n. XXXXV.

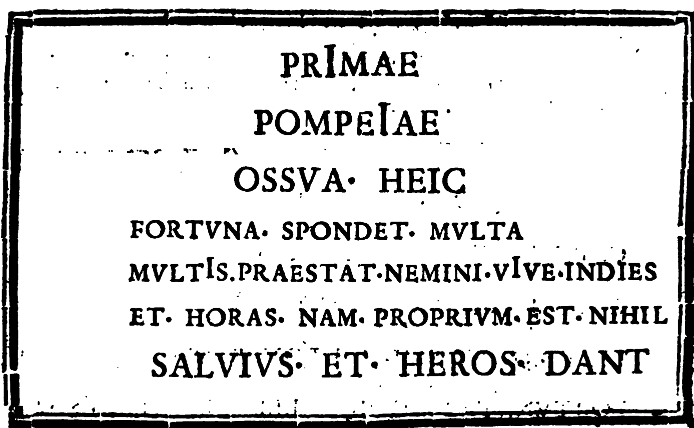
Tavole con caratteri piuttosto rozzi, trovate in una vigna fuori la Porta S. Lorenzo, siccome notò nelle sue schede il Ch. P. Monsacrati.


D . M
C. POMPEIVS. SVNTROPHVS
C. POMPEIO. NVMPHICO. P. B. M
LICTORI. ET SIBI. ET POMPEIAE
(sic)
FORTVNATAE COIGI. LIB. LIBERTABVS Q
V
POSTERISQ SVIS. VIVS FECIT HoC MONV
MENTVM. ITVM. AMBITVM. HABET. IN. FR
P. XV. COMPRENSO MONVMENTO
POMPEI CARPI. PATRONI IN. AGR. P. XXII
CONPRESAARIA. IT AMB PER AGRO HABET

O N. LVI.

N· LVI· V· n· XXXVIIII·

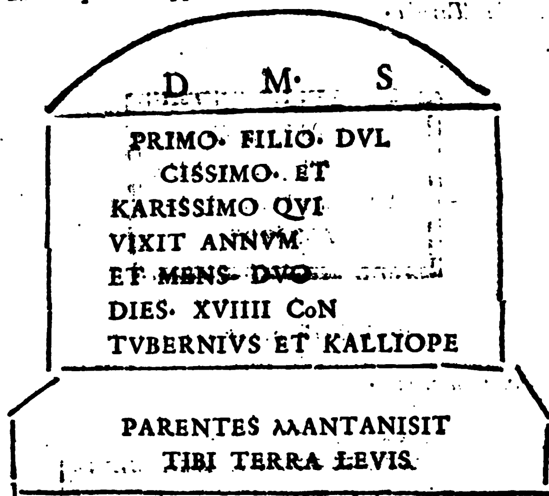
Tavola con bellissime lettere, fu già della Villa Pellucchi.


PRIMAE
POMPEIAE
OSSVA· HEIC
FORTVNA· SPONDET· MVLTA
MVLTIS. PRAESTAT· NEMINI· VIVE· INDIES
ET· HORAS· NAM· PROPRIVM· EST· NIHIL
SALVIVS· ET· HEROS· DANT

N· LVII·

N. LVII. V. n. LXX.

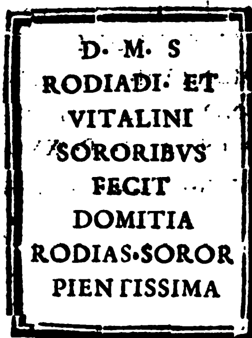
In un piccol cippo con lettere assai mal fatte.



D. M. S
PRIMO. FILIO. DVL
CISSIMO. ET
KARISSIMO QVI
VIXIT ANNVM
ET MENS. DVO
DIES. XVIIII CoN
TVBERNIVS ET KALLIOPE
PARENTES MANTANISIT
TIBI TERRA LEVIS

N. LVIII. V. n. XIX.

Piccol cippo con patera, e boccaletto.



D. M. S
RODIADI. ET
VITALINI
SORORIBVS
FECIT
DOMITIA
RODIAS.SOROR
PIENTISSIMA

N. LIX. V. n. xxxvii.

Piccola Tavola.

SALLVSTIA. C. L.
PHYLLIS. V. A. XIIX
SALLVSTIA. Q. L.
AMOEBE

N. LX. V. n. xxxviii.

In un frammento.

D § M §
T. Flavi .VS. CORINTHVS
Sib .I. ET. SERGIAE. PHOTIDI.
Vxori. E .T. LIB. LIBERTABVSQVE
Posteri .SQVE § EORVM
Hoc mo .NIMENTVM. HEREDE
M. Externu .M. NON. SEQVETVR
In Fr. P. X .XII. IN. AGR. P. XXIIII

N. LXI.

N. LXI. V. n. LXXIII.

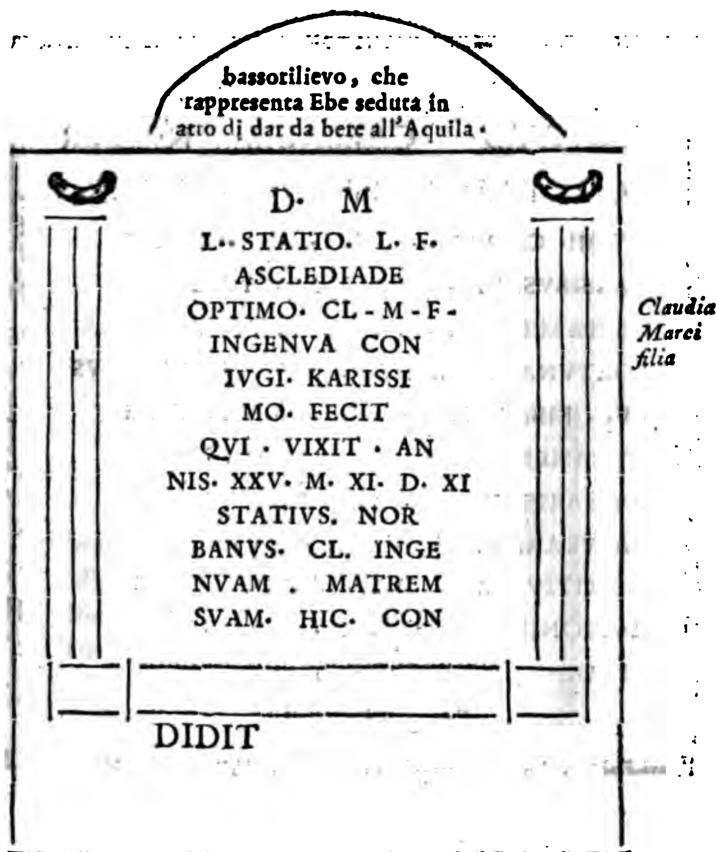
In una base, che ne' lati ha il boccaletto, e la patera.

D M
SERVATO. CAESARIS. N. SER
CONTRASCRIBTORI. RATIONIS
SVMMI. CHORAGI. VIXIT. ANN. XXXIIII
MENSIBVS. VIII. DIEBVS. XII. AMICO
BENEMERENTI. FECERVNT
FORTVNATVS. ET. POMPEIANVS. OPTATVS
AVG. LIB. ADIVTOres. PROC. RATIONIS
ORNAMENTORVM. ET. IRENAEVS
CAESARIS. VERNA. ADIVTOR
TABVLARIORVM. ET. ISIDORVS
PRIMITIVI. AVG. DISP. VICAR
RATIONIS. EIVSDEM. ET. HELIVS
VICARIVS EIVS. DOMINO. BENE
MERENTI

N. LXII.

N. LXII. V. n. LXXI.

In una base simile alla precedente.



N. LXIII. V. n. LXV.

Base simile con lettere di ottima forma.

D $ M

TERENTIAE. P. F. ASIATICAE

P. TERENTIVS. QVIETVS. ALVMN

HIC. IACET. EXANIMVM

DILECTAE. CORPVS. ALVMNAE

QVAM. PARCAE. INSONTEM

MERSERVNT. FVNERE. ACERBO

NONDVM. ETENIM. VITAE. DECIMVM

COMPLEVERAT. ANNVM

ET. MIHI. CRVDELES. TRISTEM

FECERE. SENECTAM

NAMQVE. EGO. TE. SEMPER

MEA. ALVMNA. ASIATICA. QVAERAM

ADSIDVEQVE. TVOS. VOLTVS

FINGAM. MIHI. MERENS

ET. SOLAMEN. ERIT. QVOD. TE

IAM. IAMQVE. VIDEBO

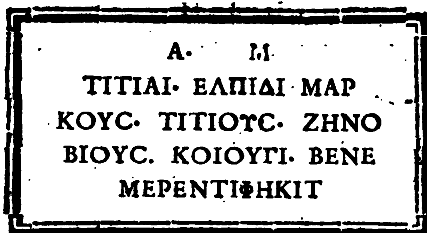
CVM. VITA. FVNCTVS. IVNGAR. TIS

VMBRA. FIGVRIS

N. LXIV.

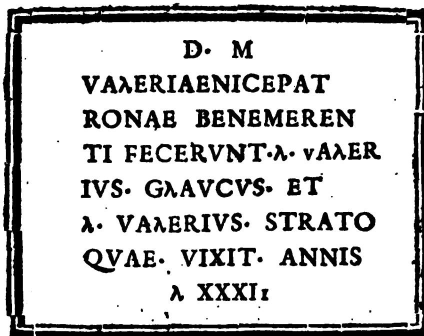
N. LXIV. *V.* n. xxxx.

In una piccola tavola.


A. M
TITIAI. ΕΛΠΙΔΙ ΜΑΡ
ΚΟΥC. ΤΙΤΙΟΥC. ΖΗΝΟ
ΒΙΟΥC. ΚΟΙΟΥΓΙ. ΒΕΝΕ
ΜΕΡΕΝΤΙΦΗΚΙΤ

N. LXV. *V.* n. LXXVII.

Cippo con patera e simpulo.


D. M
VAλERIAENICEPAT
RONAE BENEMEREN
TI FECERVNT.λ. VAλER
IVS. GλAVCVS. ET
λ. VAλERIVS. STRATO
QVAE. VIXIT. ANNIS
λ XXXII

N. LXVI. V. n. XVII.

Ara grande ed ornatissima, ne' cui angoli alcuni Genii alati, e cranii di arieti sostengono de' festoni, e sonovi anche delle Sfingi: ne' lati i soliti vase e patera con festoncini, e sopra di questi degli uccelletti, che si beccano.

nel lato sinistro a chi legge
PRIMA·VIX.
ANN·XX·M·IX
D·XXIV
OBIT·XII·K·
NOVEMB·FVL-
VO.ET·ATRA-
TINO.COS

VOLVSIAE· PRIMAE
CONIVGI·.KARISSIMAE
EPAPHRODITVS· Q.N·DISP
ET
VOLVSIAE· OLYMPIADI
CONIVGI.SANCTISSIMAE
ET·EPAPHRODITVS·FILIVS
EPAPHRODITO

Q.N Lupa con Remo e Romulo DIS

Due puttini, che cavalcano sopra due Delfini.

LOCVS. D. A. Q VINTO. N..

nel lato destro
OLYMPIAS. V.
ANN. XXV. M.
X. D. V.

e più sotto sulla cornice
VIX.AN·XLI·OB·
IMP·NERVA.III.
COS

N. LXVII. *V.* II. XX.

In due grandi tavole alte cinque palmi e mezzo, e larga ciascuna poco più di un palmo con ottime lettere, delle quali però ne mancano ora alcune in mezzo ad ogni linea.

ME. PATRIAE. REDDITVM. A. SE. *nam*. NISI. PARASSES. QVOD. SERVAR . .
INANITER. OPES. SVAS. POLLIC*eret*VR. ITA. NON. MINVS. PIETATI. TV . .
ME. DEBEO

QVID. EGO. NVNC. INTERIORA. NOSTRA. ET. RECONDITA. CONSILIA. S . . . . .
ERVAM. VT. REPENTINIS. N*unciis*. AD. PRAESENTIA. ET. INMINEN . . . .
TVS. TVIS. CONSILIIS. CONS*er*VATVS. SIM. VT. NEQVE. AVDACI . . . . .
TEMERE. PASSA. SIS. ET. *Modera*TIORA. COGITANTI. FIDA. RECE . . . . .
SOCIOSQVE. CONSILIORV*m* *me*ORVM. AD. ME. SERVANDVM. D . . . .
TVAM. ET. VIRVM. EIVS. C. CLV*vi*uM. CONIVNCTO. OMNIVM. PER . . . . .
SI. ATTINGERE. CONER. SAT*is*. *isti*. MIHI. TIBIQVE. SALVTARITER. M . .
ACERBISSVMVM. TAMEN. INVI*to*. MIHI. ACCIDISSE. TVA. VICE. FATEBO . . .
CIVE. PATRIAE. BENIFICIO. ET. *iud*ICIO. APSENTIS. CAESARIS. AVGVSTI . .
DE. RESTITVTIONE. MEA. M. L*epi*DVS. CONLEGA. PRAESENS. INTERP . . .
PEDES. PROSTRATA. HVMI. N*on*. *m*ODO. NON. ADLEVATA. SED. TRA . . .
MODVM. RAPSATA. LIVORI*bus*. CORPORIS. REPLETA. FIRMISSIMO . . . .

RES

RES. EDICTI· CAESARIS· CVM· *gra*TVLATIONE. RESTITVTIONIS· ME . . .

AM. CONTVMELIOSIS, ET· CR*udel*IBVS· EXCEPTIS· VOLNERIBVS· PA . . .

VT· AVCTOR· MEORVM. PERIC*ul*ORVM· NOTESCERET· QVOI· HOC . .

QVID· HAC. VIRTVTE· EFFICACIVS. PRAEBERE· CAESARI. CLEMENTIA . . .

STODIA· SPIRITVS· MEI· NOTATE· INPORTVNAM· CRVDELITATEM . . . .

PATIENTIA . . . .

SED· QVID· PLVRA· PARCAMVS· ORATIONI· QVAE· DEBET· ET· POTEST· F . .

MA· OPERA. TRACTANDO· *par*VM· DIGNE· PERAGAMVS· QVOD· PR . . .

MERITORVM· TVORVM· *socius*· OMNIVM· PRAEFERAM· TITVLVM . . . .

PACATO· ORBE· TERRARVM· RES*titut*A· REPVBLICA· QVIETA. DEINDE· N. .

TEMPORA· CONTIGERVNT· FV*erun*NT· OPTATI· LIBERI· QVOS· ALIQVA . .

DERAT· SI· FORTVNA· PROCEDE*re· esset*· PASSA· SOLLEMNIS·INSERVIE . .

STRVM· DEFVIT· PROCEDENS· A*li*AS· SPEM· FINIEBAT· QVID· AGITAV . . .

QVE. INGREDI· CONATA· SIS· *for*SITAN· INQVIBVSDAM· FEMINIS . .

LIA. IN. TE· QVIDEM· MINIME· A*dmi*RANDA· CONLATA· VIRTVTIBVS . . .

DIFIDENS· FECVNDITATI· TVAE· *et*· DOLENS· ORBITATE· MEA· NE· TENEN. . .

TE. SPEM· HABENDI· LIBEROS· *dep*ONEREM· ATQVE· EIVS· CAVSSA· ESS . .

ELOCVTA· ES· VOCVAMQVE· domvm· ALTERIVS. FECVNDITATI· T......

MENTE· NISI· VT· NOTA· CONCORDIA· NOSTRA· TV· IPSA· MIHI· DI ..

DICIONEM· QVAERERES· pararesQVE· AC· FVTVROS· LIBEROS. T. ...

QVE· TVIS· HABITVRAM· ADFirmARES· NEQVE· PATRIMONI· NOS ....

FVERAT· COMMVNE· SEPARationEM· FACTVRAM· SED. IN· EODEM ....

ET. SI. VELLEM· TVO. MINISTERIO· futvrvm· NIHIL· SEIVNCTVM; NI ..

HABITVRAM. SORORIS. SOCiaeve· OFFICIA· PIETATEMQVE· MIHI. D ...

FATEAR· NECESSEST· ADEO· ME· EXACuisse·VT.EXCESSERIM.MENTE·ADEO ..

TVS· TVOS· VT. VIX· REDDERER· mihi· AGITARI·DIVERTIA.INTER·NOS ..

FATO· DICTA· LEX· ESSET· POSSem· aliQVID· CONCIPERE· MENTE·QVA ..

ESSE· MIHI. VXOR· CVM· PAENE. exvLE· ME· VITA· FIDISSVMA·PERMAN ..

QVAE· TANTA· MIHI· FVERIT· CVpi ditas· AVT·NECESSITAS·HABENDI·LI ..

FIDEM· EXVEREM· MVTAREm· CERTA· DVBIIS· SED· QVID· PLVRA .....

APVT· ME· NEQVE· ENIM· CErte. TIBI· SINE· DEDECORE· MEO· ET· CO ..

TATE· POTERAM

TIBI· VERO· QVID· MEMORABIlius; QVAM· INSERVIENDO· MIHI C ....

VT· QVOM· EX· TE· LIBEROS· Habere· NON· POSSEM. PER· TE. TAMEN ..

DEN

DENTIA· PARTVS. TVI· ALTERIus· CONIVGIO· PARARES· FECVNDITAT · ·

VTINAM·PATIENTE· VTRIVSQue· aeTATE· PROCEDERE· CONIVGIVM · · ·

LATO· ME· MAIORE. QVOD· IustiVS· ERAT· SVPREMA· MIHI· PRAESTA · · ·

STITE· TE· EXCEDEREM. ORBITAte. filIA· MIHI· SVPSTITVTA

PRAECVCVRRISTI· FATO. DELEGASTi· miHI·LVCTVM·DESIDERIO·TVI·NEC·LIBE · ·

RVM. RELIQVISTI· FLECTAM·EGO qVOQVE·SENSVS. MEOS·AD·IVDICIA·TV · ·

OMNIA·TVA·COGITATA·PRAESCripta·CEDANT·LAVDIBVS·TVIS·VT·SINT·M · ·

DESIDEREM· QVOD· INMORTalitATI· AD. MEMORIAM· CONSECRAT · · · ·

FRVCTVS·VITAE·TVAE·NON· DERVNt· miHI·OCCVRRENTE·FAMA·TVA·FIRMA · · ·

DOCTVS·ACTIS.TVIS.RESISTAM·FortVNAE. QVAE·MIHI·NON.OMNIA·ERIPV · ·

BVS·CRESCERE·TVI·MEMORIAM·passA·EST.SED·QVOD·TRANQVILLI·STATVS· E · ·

AMISI. QVAM· SPECVLATRICEM· Et prOPVGNATRICEM.MEORVM·PERICV · ·

TATE· FRANGOR. NEC· PERMANEre· iN· PROMISSO· POSSVM

NATVRALIS·DOLOR·EXTORQVET·CONSTantiAE.VIRES·MAERORE· MERSOR. ET. QVIBV · ·

(sic)
IN· NECVTRQ· MIHI· CONSTO· REPETEns·pRISTINOS·CASVS·MEOS·FVTVROSQVE·EVE · ·

CIDO.MIHI·TANTIS·TALIBVSQVE.PRaesiDIIS. ORBATVS· INTVENS· FAMAM· TVAM· N · · ·

TIENDO·HAEC·QVAM.ADDESIDErium. lVCTVMQVE.RESERVATVS·VIDEOR · ·

VI.

VLTVMVM·HVIVS·ORATIONIS·ERIT·OMNĪ *a*.MERVISSE·TE·NEQVE·OMNIA·CONTIGISSE·M

TIBI·LEGEM·HABVI·MANDATA·TV*a*·QVOD·EXTRA.MIHI·LIBERVM·FVERIT·PR

TE·DI·MANES·TVI·VT.QVIETAM.PAT*ian*NVR.ATQVE·ITA.TVEANTVR·OPTO

N· LXVIII· *V.* n· IIII·

In una gran tavola con rozze sculture, descritte al n·4·

· · · DVM MONTIBVS VMBRE LVSTRABVNT
· · · ONVEXA POLVS DVM SIDERA PASCET SEMPER HONOS NOMENQ
TVVM LAVDESQVE MANEBVNT

CLASSE III·

ISCRIZIONI GRECHE

N· LXIX· *V.* n· V·

Nel petto di un Erma di Mercurio di eccellente scultura: le lettere sono di buona maniera, ma con si poca profondità, che sono in assai luoghi fuggenti, e dubbie.

ΕΡΜΗϹ
LVCRI REPERTOR ATQVE SERMONIS DATOR
INFAS PALAESTRAM PROTVLIT CYLLENIVS
ΑΡΤΙϹ ΤΟΝΕΡΜΗΝΕΙϹΑΘΕ ΡΜΗϹΔΑΤΤΙΩΙ
· · · · · ·ΟΙ· ΚΑΙΓΕΝΟϹΦΙΛΟΥϹΘΑΜΑ
· · · · · ·ϹΙϹΦΕΡΩΕΡΜΗΔΕΠΑΛΕΙΦΑΧ ΕϹϹΟΜΑΙ
ΦΥΛΑΤΤΟΜΕΝΩΙΔΩΜΑΤΑΔΑΤΤΙΑΔΩΝ
· · · · · ΝΙϹϹ:ΕΡΜΗϹΑϹ[illegible]ΥΑ[illegible]ΑΥΙΟϹ

N· LXXIX·

Nel lato destro a chi guerda Mercurio.

INTERPRES DIVVM CAELI TERRAEQ
MEATOR
SERMONEM DOCVI MORTALES ATQ
PALAESTRAM
. . . . . .I..IVSQVE TERRAE
SERMONIS DATOR ATQ SOMNIORVM
IOVIS NVNTIVS ET PRECVM MINISTER

N. LXX. *V.* n. xvI.

In un cippo, che nel primo lato ha il cratere, o scifo, sacro ad Ercole, e sotto di esso la Clava scolpitavi per traverso, nel secondo questa iscrizione,

ΗΡΑΚΛΕΙ
ΑΛΕΞΙ
ΚΑΚΩΙ
ΠΑΠΕΙΡΙ
ΟΙ

nel terzo la porca cinta in mezzo di una corona, e sotto il coltello per sacrificarla, e nel quarto la versione Latina delle dette voci Greche, circondate da una corona di quercia.

HERCVLI
DEFENSORI
PAPIRII

N.LXXII.

N. LXXI. V. n. LXXVIIII.

Bassorilievo in stucco di antichissimo e nobilissimo lavoro, diviso quasi in due quadri dalla pelle del Leone distesa per mezzo, sopra della quale giaciono un Satiro, il cui nome è perito, nè altro rimane di questo che la lettera K, *viene Europa tunicata con una lunga asta, che termina in un ferro triangolare col nome* ΕΥΡΩΠΗ, *poi un altro Satiro chiamato* ΙΤΑΛΟΣ, *che beve nel cratere sostenuto colla sinistra da Ercole diademato, che occupa il bel mezzo del quadro, di figura maggiore di tutti gli altri, colla faccia rivolta ad Ebe, e la destra in capo, e le parole* ΗΡΑΚΛΗΣ ΑΝΑΠΑΥΟΜΕΝΟΣ Hercules quiescens; *ha alla destra Ebe, abbracciata da un Satiro, vicin del quale si sta pure un altro Satiro; sopra la testa di Ebe è il suo nome così* ΗΒΑΙΣ *e sopra quella del Satiro il suo, che comincia delle lettere* ΤΟΠ

Nel quadro inferiore sta in piedi un uom nudo con panno nella sinistra, in atto di stendere la destra con una tazza, o patera, per avere della libazione, o dell' acqua lustrale dalle due donne, che pur in piedi sacrificano sopra di un' ara rotonda nella quale è scolpita una danza di due donne, che ballano, e di un' altra in mezzo ad esse, che suona la lira; la donna, che è a mano sinistra di chi la guarda, è vestita di sue robe lunghe e strette, siccome l' altra, che è alata, e tutte due sostengono, chi colla destra chi colla sinistra, un cratere sopra del fuoco acceso nell' ara, nel qual cratere la donna alata versa dall' alto del liquore con un boccaletto, e l' altra sembra tenere colla sinistra alzata una gran face, al di sotto di questa, e quasi nella base del quadro si legge

ΗΡΑΣ ΑΡΓΕΙΑΣ ΙΕΡΕΙΑ
ΔΔΜΑΤΑ ΕΥΡΥΣΘΕΩΣ
ΚΑΙ ΑΔΜΑΤΑΣ ΤΑΣ ΑΜΦΙ
ΔΑΜΑΝΤΟΣ ΕΤΗΝΗ

L' Uom nudo, di cui si è detto, ha accanto a se un bel tripode ornato di Sfingi con ale, e sostenuto da una base rotonda, la qual dice AM-

ΑΜΦΙΤΡΥΩΝ ΥΠΕΡ
ΑΛΚΑΙΟΥ ΤΡΙΠΟ
Δ ΑΠΟΛΛΩΝΙ Α
νεθηκεν ητοι υ
περ Ηρακλεους
του Λινου ΦΟΝΕΥ
ΞΑΝΤΟΣ ΑΠΕΦΗΝΑΝ
ΤΟΓΑΡ κατ ΑρχαΞΟΥΚ
ΗΡΑΚΛΗ ΑΛΛΑΛΚΑΙΟΝ
ΑΥΤΟΝ ΚΑΛΕΙΣΘΑΙ

Chiudono il quadro due, non colonne, ma pilastrini, ne' quali sono scritte lunghissime leggende con caratteri così piccoli e sottili, che mai si sono potute leggere interamente, ed ora molto meno, consumate assai più per lo spesso attrito. si recheranno nel modo, che le ha supplite il Corsini, il più delle volte felicemente, e indicherassi colle lettere corsive, come si chiamano, ciò, che ora più non si vede.

NEL PRIMO PILASTRO

ΗΡΑΚΛΕΟΥΣ

ΗΡΑΚΛΕΟΥΣΠΡΑΞΕΙΣ

ΗΡΑΚΛΗΣΕΝΝΕΑΓΕΝΟΜΕΝΟΣ
ΜΙΝΥΑΝΟΡΧΟΜΕΝΟΝΕΙΛΕΤΑΝ
ΠΑΛΙΝΕΡΓΙΝΟΝΦΟΝΕΥΣΑΣΤΟΝ
ΒΑΣιΛΕΑΚΑΙΤΑΝΛΙΜΝΑΝΕΠΙ
ΤΟΥΠΕΔΙΟΥΕΣΧΗΣΕΝΑΥΛΟΥΣΑΠΟ
ΦΡΑΞΑΣεπεγαμηςεΚΑΙΕΙΣΑΥ
ΔΙΑΝΕςρατεΥΣΑΤΟΠΟΤΟΜ
ΦΑΛΑΝτανΙαρδαΝΟΥΚΑΙΜΑΙ
ΟΝΑΣΛυτουςελευθεΡΟΥΣΕΠΟΙΗ
ΣΕΝΚαικουΠΟΛΙΝΠΟΛΙ
ΦΑΜΟΥωκυδεμεταΣΤΑΣΑ
ΣΛΑΟΜΕΔΟΝΓΑ....ΕΒΟΑΤΘ
ΗΣενΘΥΓΑτεραΣωσΑΣΠΟΛ
ΟΡΧΟΜΕΝηνυποκηΤΕΩΣΚΑΙ

ΑΠΕδωκετουτωδΗΡΑΚΛΗΣΥΠΟΛΑ
ΩΜΕΔΟΝΤΟΣΕΙΣΑΡΓΟΣΑΠΕΛΘων
κτισαΜΕΝΟΣΔΕΝΤΙΡΥΝΘΙτε
ΜΕΝΟΣεΝΥΑΛΙΟΥΜΕΤΑ
ΤΕΛΑΜΩΝΟΣΤΕΚΑΙΠΗ
ΛΕΩΣκαιοΙΚΛΕΟΣΕΠΙ
ΤΡΟΙΑΝΣΤΡΑΤΕΥΣΑΜΕ
ΝΟΣ....ΕΙΛΕΝΠΟΛΙΝ
ΛΑοΜΕΔΟΝΤΑΚΑΙΤΟΥΣ
ΥΙΟΥΣαποκτεινεΣΠΛΑΝ.
ΠΡΙΑΜΩΥτελΑμΩν Γε
ΗΣΙΟΝΑΝελαβεΝΤΑΝ
ΠΡΙΑΜΟΥΑΔΕΛΦΑΝΕΞ
ΑΣΤευκρονυιονεΞΕΤΟ
ΕΠιτουτωκ ρικομενοςσυνΟΠΛΟις
κωνασονβιασαμενοςεΛΑΒΕ
τονβασιλεαευρυΠΥΛονΦΟ
ΝΕΥΣαςσυντοιςυιοιςΚΑΙ
κατχγχγυνχαλκιοπανΕΞΑΥΤΑΣ
υιονεγεννησεΞΕΣΣΑΛΟΝ
τουτωδΗρακλησεφιτΟν
ξενιζωνκυτοντκρκΤΥΡΥΝΘΑ
πολιναπεκτεινεκαι ΤΟΥΟΛΞ
ΒρουτουτουυποδηΙΦΟΒΟΥ
Εκαθαρθη....ΑΤΙΟΤΟΚ
ΝΣ......ΛΟΝΟΨΟΙΜΕΤΑΔΕ
ΤΩΝαρκΑΔΩΝΗΡΑΚΛΗΣΕΠΙ
ΤΟΝευρυτονΣΤΡΑΤΕΥΣΑΣΥΔΟΡ
ΠΡΟ....καιεΣΑΙΤΟΛΙΑΝΕΛΘΩΝ
συνκυτωεφονεΥΣΕΝΤΟΥΣΠΑΙΔας
.......ΤΙΩΝΜΑΚΑ........
..........ΣΥΝΤΩ.........
..............ΜΟΣΑΣΥΑ..
τουτωδεστρατευσαΤΟΚΑΤΑΚΡΗ
ΤΩΝκαιειςελινΑΥΓΕΙΑΝαπεκ ΓΕε
ΝεκαιτοΥΣΥΙΟΥΣΠΛΑΝΦΥΛΕ
ΩΣτουτωΕΙΣΔΕΠΥΛΟΝΗΡΑ
κλησαφικομενοςκαιΜΕΣΣΑΝΙΑΣ

τονΝηλεακαιΤΟΥΣΥΙΟΥΣΑΠΕ
σΦΑΞΕΠΛΑΝΝΕΣΤΟΡΟΣΣΠΑρ
ταυδελχβΩΝΔΟΡΥΑΛΩΤΟΝ
ΤΟΝΙΠΠΟΚΟΩΝΤΑΚΑΙΤΟΥΣ
ΠΑΙΔΑΣΦΟΝΕΥΣΑΣΣΥΝ
ΚΑΣΤΟΡΙΚΑΙΠΟΥΛΥΔΕΥΚΕΙ
ΦΕΥΓΟΝΤΙΚΑΤΑΓΑΓΕΚΑΙ
ΕΔΩΚΕΛΑΚΕΔΑΙΜΟΝΑ
ΤΟΥΤΩΔΕΠΑΛΙΝΕΙΣΠΙ
ΣΑΝΕΛΘΩΝΔΙΟΣΟΛΥΜ
ΠΙΟΥΑΓΩΝΣΑΤΟΚΑΙ
ΑΓΩΝΑΤΑΟΛΥΜΠΙΑ
ΠΡΩΤΟΣΑΓΩΝΙΣΤΗΣΚΑι
ΑΡΥΟΠΑΣΓΕΑΠΟΣ
ΤΑΝΤΑΣΕΛΑΒΕΚΑΙ
ΦΥΛΑΝΤΑΤΟΝ.
ΒΑΣΙΛΕΑΑΠΟ
ΣΦΑΞΑΣΕΚ
ΤΑΣΘΥΓΑΤΕρας
ΑΥΤΟΥ.

NEL SECONDO PILASTRO

ΜΗΔΑΣΥΙΟΝΕΘΕΤΟΚΤΗΣΙΠ
ΠΟΝΗΡΑΚΛΗΣΜΕΝΟΥΝΤΡΑΛ
ΩΝΑΩΚΟΔΟΜΗΣΕΠΟΛΙΝΚΑΙΤΙ
ΡΥΝΘΙΟΥΣΕΝΑΥΤΗΚΑΤΩΚΙΣΕΤΟ
ΥΤΩΔΕΠΙΘΡΑΚΑΝΣΤΡΑΤΕΥΣΑΜ
ΕΝΟΣΔΙΟΜΗΔΗΝΕΦΟΝΕΥΣΕΚΑι
ΘΡΑΚΑΣΕΚΤΡΙΕΥΣΕΑΙΝΩΝΤΕΛΑ
ΒΩΝΣΑΡΠΑΔΟΝΑΤΟΝΑΡΧΟΝΤΑΑ
ΠΕΣΦΑΞΕΚΑΘΑΞΟΝΕΛΩΝσ...
λωΚΑΙΑΛΚΑΙΩΠΑΡΕΔΩΚΕΤΟΡΩν
ΑΝΤΕΕΙΛΕΠΟΛΥΓΟΝΟΝΚΑΙΤΕΛΕ
ΓΟΝΟΝΑΠΕΚΤΕΙΝΕΠΟΛΙΝΤΕ
ΑΒΔΗΡΑΕΠΙΘΡΑΚΑΣΗΡΑΚΛΗΣΣι

ΚΙΣΕΤΟΥΘΡΟΝΙΚΟΥΤΙΟΥΑΥΤΟΝΟ
ΜΟΝΑΒΔΗΡΟΥΚΑΙΖΑΤΑΝΚΑΙ
ΚΑΛΑΙΝΤΙΩΒΟΡΕΑΤΟΥΘΡΑΙΚΟΣ
ΔΙΚΑΙωταιΣΕΠΙΒΟΥΛΕΣΑΝΤΑΣ
ΑΥΤΩΙΠΑΡΕΔΩΚΕΟΙΣΦΑΞΑΝΤΕΣ
ΑΥΤΟΥΣΕΙΣΘΑΛΑΣΣΑΝΕΡΡΕΙΨΑΝτο
ΤΩΔΕΕΠΙΣΚΥΘΙΑΝδιαβαςαγαθυρσον
ΜΑΧΑΙΕΝΚΗΣΕΤΑΔΕΘΥΓΑΤΡΙΑΥΤου
ΓΥΓΕΝΟΜΕΝΟΣΕΧΙΔνΑΥΙΟΥΣΑ
ΓΑΘΥΡΣΟΝΕΘΕΤΟΚΑΙΣΚΥΤΑΝτου
ΤΩΔΕΠΑΜΑΖΟΝΑΣΕΛΘΕΚΑΙΕ
ΠΙΤΟΝΘΕΡΜΩΔΟΝΤΑΠΟΤΑΜΟΝ
ΕΝΙΚΑΣεΜινωοςΦΟΝΕΥΣΑΣΥΙΟΥΣ
ΚΑΙΦΟΝΕΥΣΑΣΙΠΠΟΛΥΤΑΝΚΑΙ
ΑΠΑΥΤΗΣΠΟΛΙΝΗΡΑΚΛΗΣΕΛΩΝΑ
ΜΑΖΟΝΑΣΕΞΕΛΑΒΕΚΑΙΕΛΛΗΝΑΣ
ΕΝΑΥΤΗΚΑΤΩΚΙΣΕΤΟΥΤΩΔΕΠΙ
ΘΡΑΙΚΑΝΣΤΡΑΤΕΥΣΑΜΕΝΟΣΔΙΟ
ΜΗΔΗΝΕΦΟΝΕΥΣΕΚΑΣΤΟΡΑΔΕ
ΚΑΙΠΟΛΥΔΕΥΚΗΗΡΑΚΛΕΙΣΥΝΑ
ΠΛΟΥΝΤΑΞΑΜΥΚΟΝΕΝΙΚΑΣΑ
ΝΜαχαΤΟΝΒΕΒΡΥΚΩΒΑΣΙΛΕΑ
ΗΡΑΚΛΗΣΕΠΙΤΟΝΙΝΔΟΝΕΛΘΕ
ΠΟΤΑΜΟΝΚΑΙΠΟΛΙΝΗΡακλειαν
ΤΑΝΕΝΣΙΒΑΙΣΩΙΚΗΣΕαμαζο
ΝΕΣδεΕΣΤΑΝΑΤΤΙΚΑΝΕισεβα
ΛΟΝΘΕΣΕΥΣΔΕΚΑΙΠΙΡιθο
ΟΣΑΥΤΑΣΕΝΙΚΑΣΑΝΜαχα
ΚΑΙΛΑΒΩΝΘΗΣΕΥΣΑΥτω
ΤΑΝΙΠΠΟΛΥΤΑΝΕΞΑυτας
ΙΠΠΟΛΥΤΟΝΠΟΙΗΤΑΙηρα
ΚΛΗΣΔΕΕΠΙΤΟΚΑΛπην
ΟΡΟΣΕΛΘΕΚΑΙΕΠΙΤΟνκαυκα
ΣΟΝΟΡΟΣΕΛΘΕΚΑΙμεταδευμ
εωνΠΟΛΕΜωνΒΑσιλεα
δρυοπΩΝκαιτους
παιδαςαυτΟΥΕΠΕκτεινε

ΤΟΥΤΩΔΕΕΙΣαιθιοπιαν
ΗΛΘΕΚΑΙΗΜΑΘ.ωνιαεφο
ΝΕΥΣΕΤΟΝΛΑομεδον
ΤΟΣΥΙΟΝΠΥΘΩΝΟΥ
ΗΜΑΘΙΩΝΟςαπεδωκε
ΤΑΝΒΑΣΙΛΕΙΑΝμεμα
ΟΝΙτωΤιθωνυαδελφω
ειςδεαιγυπτονελθωνβυσιριν
απεκτεινεκαιαμφιδαμαντααελ
θωνδειςλιβυανανταιον
μαχαινειλε

Nella parte estrema del bassorilievo; e quasi nella sua base, le prime dieci righe sono da un lato, dall' altro le altre.

ΟΥΣΠΟΤΥΠΕΥΡΙΣΘΕΙΩΣΑΝΑΓΚΑΣΘΕΙΣ.....
ΠΡΩΤΑΜΕΝΕΝΝΕΜΕΑΒΡΙΑΡΟΝΚΑΤΕΝΕΦΝΕΛΕΟΝΤΑ
ΔΕΥΓΕΡΟΝΤΔΡΑΝΑΕΡΝΑΙΑΝΕΚΤΕΙΝΕΤΡΙΤΟΝΔΕ
ΚΑΠΡΟΝΕΝΑΡΚΑΔΙΑΣΤΙΚΤΗΝΕΛΑΦΟΝΔΕΤΕΤΑΡΤΟΝ
ΠΕΜΠΤΟΝΔΕΣΤΡΟΥΘΟΥΣΣΤΥΜΦΑΛΙΔΟΣΕΛΑΣΕΛΙΜΝΗΣ
εκτονδΑΥΓΕΙΑΟΕΦΟΡΕΙΚΟΠΡΟΝΕΒΔΟΜΟΝΕΛΘΩΝ
εκκρητΗΣΤΑΥΡΟΝΜΕΓΑΝΗΓΑΓΕΝΟΓΔΟΟΝΙΠΠΟΥΣ
βιστονοΣΕΞΕΛΑΣΕΝδιοςΜΗΔΕοΣΙΠΠΟΛΥΤΗΣΤΕ
ζωΣΤΗΡΑΕΞΕΚΟΜΙσενκΜΑΖΟΝΙΔΟΣΔΕΚΑΤΟΝΔΕ
γεριονΗΝΕΚΤΕΙΝΕκαιαΓΑΓΕΒΟΥΣΑΓΕΛΑΙΑΣ

ενδεκατοΝΔΕΞΑΔΟΥΑΝηγαγεκεββερονελθων
ΕΣΠΕΡΙΔΩΝΔΕΝΝΕΓΚΕΜΟλωνειςελλαδαδρεπτα
ΧΡΥΣΕΑΜΗΛΑΔΡΑΚΟΝΤΑλαθ ..φονευσας·
ΔΩΔΕΚΑΜΕΝΤΟΥΣΔΕΞΕΝΝεγκωνεκτανεπολλυς
ΒΟΥΣΙΡΙΝΜΕΝΕΝΑΙΓΥΠΤωσαρπαδονκνεσσον
ΑΝΤΑΙΟΝΦΟΛΟΗΝΚΕΝΤαυρουςΕυρυτιωνα
ΚΥΚΝΟΝΚΑΙΑΕΤΟΝΤΟξευσαςκαρκινονορθρον
ΕΝΔΑΥΤΟΙΣΠΥΜΑΤΟΙςΧθονοςιδρυσετερματαοδειας
ΟΥΤΟΝφροντιζηΤΕρπνονφαοςαελιοιο.

N. LXXIII. V. n. III.

Tavola di marmo pario con ottime lettere.

ΠΙ ΑΝΤΙΟΧΙΔΟΥ ΚΥ
ΣΚΩΜΩΙΔΙΑΙ Δ ΕΝΑ
Μ ΩΙΔΙΑΙ ΕΠΙ ΤΙΜΟΚΛΕ
ΕΠΙ ΘΕΟΔΩΡΟΥ ΣΑΤΥΡΟΙΣ
ΕΡΟΙΣ ΣΙΔΗΡΟΙΣ ΕΠΙ ΠΥ
ΟΙΣ Ε ΕΠΙ ΑΝΤΙΟΧΙΔΟΥ
ΥΣΙΠΠΟΣ ΕΝΙΚΑΜΕΝ
ΠΟΥ ΚΑΤΑΧΗΝΑΙΣ
ΑΙΣ ΑΥΤΑΙΜΟΝΑΙΣΩΙ
ΠΙ ΔΙΟΦΑΝΤΟΥ ΔΙΟΝΥ
ΤΕΙ ΕΠΙ ΝΙΚΟΤΕΛΕΟΥΣ
Ε ΕΠΙ ΛΥΣΙΜΑΧΟΥ
Ι ΕΠΙ ΜΟΡΙΧΙΔΟΥ
ΥΣ ΚΟΛΕΟΦΟΡΟΙΣ

N. LXXIIII.

N. LXXII. V. n. xI.

In una gran tavola, nella quale è in tutto rilievo rappresentato Euripide sedente.

ΑΛΚΗΣΤΙΣ
ΑΡΧΕΛΑΟΣ
ΑΙΓΕΥΣ
ΑΙΟΛΟΣ
ΑΛΟΠΗ
ΑΝΤΙΓΟΝΗ
ΑΛΚΜΑΙΩΝ
ΑΝΔΡΟΜΕΔΑ
ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΣ
ΑΥΓΗ
ΑΝΔΡΟΜΑΧΗ
ΑΝΤΙΓΟΝΗ
ΑΥΤΟΛΥΚΟΣ
ΒΑΚΧΑΙ
ΒΕΛΛΕΡΟΦΟΝΤΗΣ
ΒΟΥΣΕΙΡΙΣ
ΔΙΚΤΥΣ
ΔΑΝΑΗ
ΕΙΦΙΓΕΝΕΙΑ
ΕΛΕΝΗ
ΕΙΝΩ
ΕΚΑΒΗ
ΕΡΕΧΘΕΥΣ
ΕΥΡΥΣΘΕΥΣ
ΕΠΕΘΣ
:.....

ΚΡΗΤΕΣ
ΚΡΗΣΣΑ
ΚΡΕΣΦΟΝΤΥΣΣ
ΚΥΚΛΩΨ
ΛΙΣΥΗΝΙΟΣ
ΜΕΛΑΝΙΠΠΟΣ
ΜΗΔΕΙΑ
ΜΕΛΕΑΓΡΟΣ
ΟΙΝΕΥΣ
ΟΙΔΙΠΟΥΣ,
ΟΡΕΣΤΗΣ

ΕΥΡΙΠΙΔΗΣ

N. LXXIII.

N. LXXIV. V. n. XVIII.

Nel tronco di una intera Statua di antica maniera, rappresentante, secondo ne pare, un Tolomeo.

ΣΤΕΦΑΝΟΣ ΠΑΣΙΤΕΛΟΥΣ
ΜΑΘΗΤΗΣ ΕΠΟΕΙ

N. LXXV. V. n. XXXI.

Nel zoccolo di una Statua, che non fu trovata, di marmo bigio scoperto a Porto d' Anzo.

ΑΘΑΝΟΔΩΡΟΣ ΑΓΗΣΑνδρου
ΡΟΔΙΟΣ ΕΠΟΙΗΣΕ

N. LXXVI. V. n. LXXVI.

Sotto il canestro, che porta in capo una Cariatide, trovata con altre simili l' anno 1766. presso al sepolcro di Metella.

ΚΡΙΤΩΝΚΑΙ
ΝΙΚΟΛΑΟΣ
ΑΘΗΝΑΙΟΙ. ΕΠΟΙ
ΟΥΝ

N. LXXVII.

N. LXXVII. V. n. XXIV.

In un travertino con lettere anzi rozze che no.

ΚΕΙΜΑΙ ΑΥΡΗΛΙΟC ΑΝΤΩ
ΝΙΟCΟΚΑΙ. Ι. ΕΡΕΥC ΤΩΝ ΤΕ
ΘΕΩΝΠΑΝΤΩΝΠΡΩΤΟΝ ΒΟΝΑ
ΔΙΗCΕΙΤΑΜΗΤΡΟC ΘΕΩΝ ΚΑΙΔΙΟ
ΝΥCΟΥ ΚΑΙ ΗΓΕΜΟΝΟC ΤΟΥΤΟΙC
ΕΚΤΕΛΕCΑC ΜΥCΤΗΡΙΑ ΠΑΝΤΟΤΕ
CΕΜΝΩCΝΥΝ ΕΛΙΠΟΝ CΕΜΝΟΝ
ΓΛΥΚΕΡΟΝ ΦΑΟC ΗΕΛΙΟΙΟ ΛΟΙΠΟ
ΝΜΥCΤΑΙ ΕΙΤΕΦΙΛΟΙ ΒΙΟΤΗΤΟCΕ
ΚΑCΤΗC ΠΑΝΘΥΠΟΛΑΝΘΑΝΕΤΕ ΤΑ
ΒΙΟΥ CΥΝΕΧΩCΜΥCΤΗΡΙΑCΕΜΝΑ
ΟΥΔΕΙCΓΑ ΔΥΝΑΤΑΙ ΜΟΙΡΟΝΜΙ
ΤΟΝ ΕΞΑΝΑΛΥCΑΙ
ΕΖΗCΟΝ ΓΑΡΕΓΩΑΝΤΩΝΙΟC ΟΥ
ΤΟC Ο CΕΜΝΟC ΕΤΕCΙΝ. Ζ. ΗΜΕΡΑΙ
CΙΝ . Ι. Β.
ΕΠΟΙΗCΑΝ ΑΥΡΗΛΕΙΑ ΑΝΤΩΝΕΙΑ ΚΑΙΑΥ
ΡΗΛΙΟC ΟΝΗCΙΜΟC ΓΛΥΚΥΤΑΤΩ ΤΕΚΝΩ
ΜΝΗΜΗC ΧΑΡΙΝ
Θ Χ

N. LXXVIII. V. n. LXXVI.

In una base con buone lettere, col vase, e patera ne' lati.

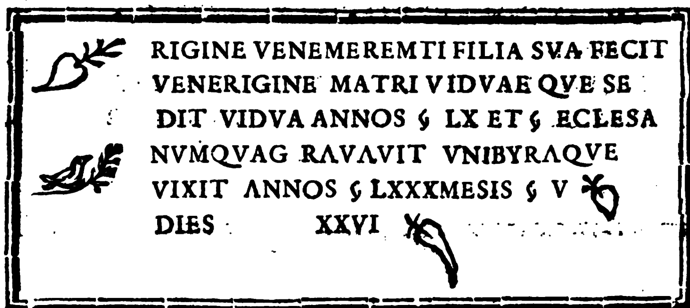

NYCH
ΜΟΔΕCΤΟC

CLASSE IIII.

ISCRIZIONI CRISTIANE

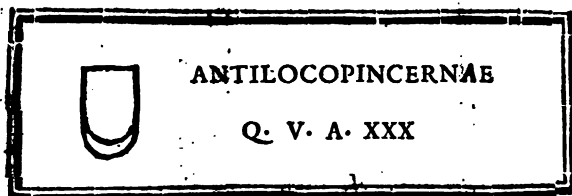
N. LXXIX. V. n. LXXXI.

Tavola alquanto grandicella, trovata nel Cimiterio di S. Saturnino l' Anno 1758. al Sepolcro della S. Martire Regina, il cui corpo riposa nella bell' Urna dell' Altare, che è nella Cappella della Villa.


RIGINE VENEMEREMTI FILIA SVA FECIT
VENERIGINE MATRI VIDVAE QVE SE
DIT VIDVA ANNOS ꝸ LX ET ꝸ ECLESA
NVMQVAG RAVAVIT VNIBYRAQVE
VIXIT ANNOS ꝸ LXXXMESIS ꝸ V
DIES XXVI

N. LXXX. *V.* n. LXXXII.

Altra tavola ritrovata nel Cimiterio di Ciriaca al loculo di S. Antiloco, che riposa nella sopradetta Vrna.



N. LXXXI. *V.* n. LXXXI.

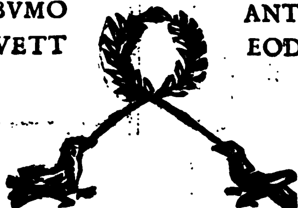
Lettere scolpite alquanto rozzamente nel mezzo di una gran colonna di marmo bianco.



N. LXXXII. V. n. LXXII.

In una gran tavola con buoni caratteri.

HIC QVIESCITA NCILLA DEI OVE DE
SVA OMNIA POSSEDIT DOMVM ISTA
QVEM AMICE DEFLENTSOLACIVMQ REQVIRVNT
PRO HVNC VNVM ORASVBOLEM QVEM SVPERSIS
TITEM REQVISTI ETERNA REQVIEM FELICITA
SCAVSAMANBIS. IIIIX KHLENDAS OGTOBRIS
CVCVRBITINVS ET ABVMO ANTIVS HIC GIMVLQVE SCIT
DD NN GRATIANOVETT EODOSIO AAVGG



CLASSE V.

ISCRIZIONI FALSE

N. I.

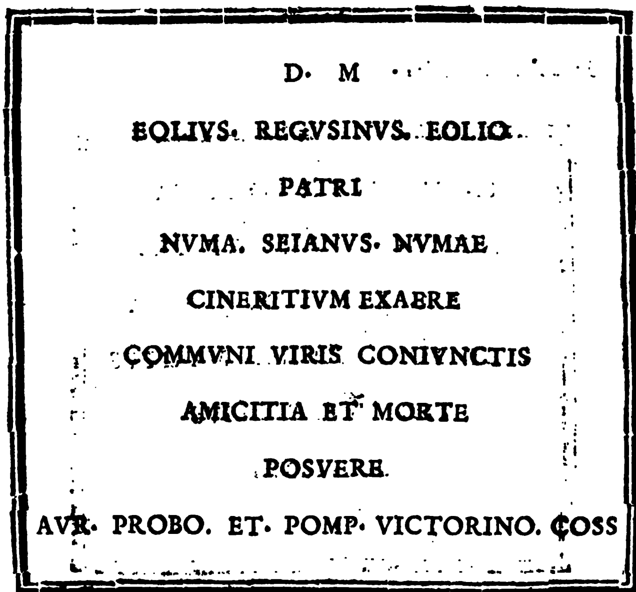
In un' urna antica.

SI· CASTA· ET· FORMOSA
ACVTA· SIFRVGIA· ET· PRE
TIOSA· ACVTA· SI· SEDVLA
ET· BONI· COSILII· MARITVS
FEC· M· SEGVLLIVS·
SECVNDVS

N. II.

N. II.

In altr' urna similmente antica.



Ed

Ed ecco quel tanto, che nel presente anno M. DCC. LXXXV. si vede collocato in vista dentro del giro di questa Villa. se avverrà a taluno di trovare nell' opere del winckelmann e d'altri mentovato qualche monumento come esistente nella Villa Albani, che quì non sia accennato; riferisca egli quella notizia al tempo di chì scriveva, non al presente: avendo già qualche monumento nel decorso degli ultimi anni fatto luogo ad altro o più intiero o più valutato.



PARTE

PARTE QUARTA

DIVISIONE DELLE ANTICHITA' E RARITA' DELLA VILLA PER CLASSI

§. I.

DEITA' GRECHE E ROMANE

Bass

§. II.

DEITA' EGIZIE

§. III.

EROI' ED EROINE DE TEMPI FAVOLOSI

§. IIII.

§. IIII.

FAVOLE ANTICHE

padre

padre Egeo, *Bass.* n. 352,
che uccide il Minotauro, *Bass.* n. 312.
Ulisse con Tiresia, *Bass.* n. 62.
che fugge da Polifemo, *Bass.* n. 305.
Zeto ed Amfione con Antiopa, *Bass.* n. 664.

§. V.

RE E REGINE

Alessandro il magno *St.* n. 354.
Testa, n. 56.
Bass. n. 144.
Antinoe o Berenice, *Busto*, n. 670.
Berenice Evergetide, *Bass.* n. 249.
Masanissa il vecchio, *Testa*, n. 46.
Numa, *Testa*, n. 104.
Tolomeo, *St.* n. 169.
n. 176.
n. 243.
Testa, n. 41.
Busto di bronzo, n. 657.
Re prigioniero, *St.* n. 115.
n. 133.

§. VI.

AUGUSTI, AUGUSTE, E CESARI

Adriano, *St.* n. 72.
n. 382.
Busto, n. 227.
n. 471.
Agrippina la seniore, *St.* n. 129.
Annio Vero, *Busto*, n. 606.
Antonino Pio, *St.* n. 27.
Busto, n. 419.
Augusto, *St.* n. 63.
n. 371.
Busto, n. 26.
n. 668.
Balbino, *Busto*, n. 365.
Cajo Cesare il figl. di Agrippa e Giulia, *St.* n. 1.
Caligola, *St.* n. 382.
Busto, n. 410.
Caracalla, *Busto*, n. 135.
n. 142.
n. 478.
Claudio, *St.* n. 353.
Busto; n. 502.
Commodo, *Busto* n. 200.
n. 503.
n. 614.
Domiziano, *St.* n. 80.
Busto, n. 359.
Emiliano, *Busto*, n. 338.
Faustina la giovane, *St.* n. 42.
Bass. n. 658.
Filippo il padre, *Busto*, n. 77.

Fi-

§. VII.

MAGISTRATI, DUCI E GUERRIERI

Ari-

§. VIII.

FILOSOFI E MEDICI

§. VIIII.

ORATORI, POETI E POETESSE

Mi-

§. X.

SACERDOTI, SACERDOTESSE E BACCANTI

§. XI.

PROFESSORI DI RANGO INFERIORE, E PERSONE IGNOTE

T Clau-

§. XXI.

ERME, ERMATENE E MASCHERE.

§. XIII.

ANIMALI E MOSTRI

fem-

§. XIIII.

FIVMI

§. XV.

ARCHITETTVRA

n. 144.

§. XVI.

MILIZIA E TRIONFI

§. XVII.

ARE, CANDELABRI ED VRNE SEPOLCRALI

§. XVII.

CONCHE E VASI D'OGNI GENERE

§. XVIII.

MVSAICI, LASTRE DI MARMO, PITTVRE ANTICHE E MODERNE

Co-

§. XX.

COLONNE ANTICHE E MODERNE

§. x x I.

FONTANE



IN.

INDICE

DI TVTTI GLI ARTICOLI DEL LIBRO

PAR.

PARTE SECONDA

PARTE TERZA

PAR.

PARTE QVARTA.

FINE.

